

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMII**

**STABILIMENTO WORLD METAL S.R.L.
SEDE OPERATIVA ZONA ASI AVERSA NORD S.N.C. 81030 TEVEROLA (CE)
SEDE LEGALE VIA ROMA, 398 - 81030 TEVEROLA (CE)
VOLTURA A FAVORE DI SAVIANO METALLI S.R.L.**

Classificazione:

**Attività IPPC: 5.3b -RECUPERO, O UNA COMBINAZIONE DI RECUPERO E SMALTIMENTO, DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, CON UNA
CAPACITÀ SUPERIORE A 75 T/G
5.5- ACCUMULO TEMPORANEO DI RIFIUTI PERICOLOSI NON CONTEMPLATI AL PUNTO 5.4 PRIMA DI UNA DELLE ATTIVITÀ
ELENcate AI PUNTI 5.1, 5.2, 5.4 E 5.6 CON UNA CAPACITÀ TOTALE SUPERIORE A 50 T**

**Autorizzazione DD. N. 147 DEL 22_07_2019
Modifica non sostanziale D.D. N. 115 DEL 21_06_2023
Voltura e Cambio Gestore DD n.1 del 04/01/2024**

Verifica Ispettiva n.12

RELAZIONE FINALE

Data 23/01/2024

Sommario

Codice Documento
MD 7.5 D8

Edizione
1

Revisione
0

Emissione
30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	4
2.1 Descrizione dello stabilimento	4
2.2 Descrizione del sito.....	4
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie	6
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche	6
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	6
3.1 Aria	6
3.2 ACQUA	6
3.3 RUMORE	7
3.4 SUOLO	7
3.5 Rifiuti.....	7
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI.....	7
4.1 Analisi delle MTD	7
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ.....	8
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva	8
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO.....	8
7. CONCLUSIONI.....	9
ELENCO ALLEGATI.....	10

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta **WORLD METALAI S.R.L. INSTALLAZIONE SITA NELLA ZONA ASI AVERSA NORD 81030 TEVEROLA (CE)**, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3**, è iniziata in data 06/11/2023

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| • Coordinatore Verifica Ispettiva: dott Loredana Pascarella | DIRIGENTE ai UO SURC |
| • Dott.ssa Barbara Nutile | CTP UO RIFIUTI |
| • Dott. Natale Adanti | CTP UO RIFIUTI |
| • P. Chim. Claudio Delle Femmine | CTSs UO REFLUI |
| • Geom. Vincenzo Musto | AT UO REFLUI |
| • dott. Roberto Gambuti | TPA U.O. ARFI |
| • per. chim. Gabriella Riccio | AT U.O. ARFI |
| • Arch. Raffaele Belluomo | incaricato di FUNZIONE MULTIMATRICE |

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.1 giornate, come da verbali allegati.

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e ssmii**
- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
 - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
 - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
 - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
 - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
 - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
 - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
 - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
 - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

L'impianto IPPC della WORL METAL S.r.l. è un impianto per la gestione dei rifiuti. I rifiuti giunti all'impianto prima dello scarico vengono sottoposti ad un'operazione di controllo per la relativa accettazione del rifiuto conferito il cui scarico viene consentito – secondo quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza di AIA - solo quando siano state soddisfatte le seguenti condizioni operative:

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata nei FIR di accompagnamento;
- corretta compilazione del formulario rifiuti;
- conformità dei rifiuti rispetto alla classificazione analitica allegata al formulario di accompagnamento;
- eventuale conformità del rifiuto conferito al documento di omologazione e autorizzazione al conferimento dello stesso emesso dal responsabile di gestione delle dell'impianto.

Il rifiuto una volta accettato dopo la fase di conferimento iniziale e selezione o cernita – secondo quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza di AIA - è collocato nelle specifiche zone di stoccaggio delimitate nelle planimetrie di progetto. Gli stessi sono avviati a 4 diversi tipi di trattamento a seconda del codice CER, delle caratteristiche fisiche, delle capacità impiantistiche e delle esigenze commerciali. Le tipologie di trattamento sono:

- gestione rifiuti metallici;
- gestione rifiuti misti non pericolosi;
- gestione dei rifiuti dei RAEE pericolosi e non;
- gestione rifiuti pericolosi.

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Il sito in esame è ubicato nella zona ASI del Comune di Teverola (CE). Le particelle catastali in catasto fabbricati dal Comune di Teverola sono foglio 4 particelle 5883, 5783, 5869, 422.

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale;
- in capannoni pavimentati e impermeabilizzati;
- all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

L'area oggetto dell'impianto della World Metal S.r.l. occupa una superficie totale di 12.152 mq così suddivisa:

- Superficie coperta: 1.553,5 mq (Corpo di fabbrica "A" con struttura e copertura in cemento armato precompresso composto da un unico piano fuori terra; Corpo di fabbrica "B" con struttura e copertura in cemento armato precompresso composto da un unico piano fuori terra per quanto riguarda la zona di lavorazione e da 3 piani fuori terra per quanto riguarda la zona uffici, ; Pensiline e tettoie asservite all'impianto)
- Superficie a verde: 852 m2 (esterna all'impianto 766,5 mq)
- Superficie scoperta impermeabilizzata: 9.746,5 mq

In particolare:

Corpo A con struttura e copertura in cemento armato precompresso composto da un unico piano fuori terra, avente una superficie di 612,0 mq.:

- zona di conferimento dei rifiuti dei RAEE pericolosi e non indicate con le lettere A1 e A2 nella planimetria di layout;
- zona di trattamento dei rifiuti dei RAEE pericolosi e non suddivisa in più sotto aree ed indicate con le lettere B, C, E, F, G nella planimetria di layout;
- zone di stoccaggio dei rifiuti metallici;
- zona dedicata allo stoccaggio dei RAEE non pericolosi;
- zona dedicata allo stoccaggio dei RAEE pericolosi;
- pesa piccola;
- zona dedicata agli spogliatoi, refettorio e infermeria.

Corpo B con struttura e copertura in cemento armato precompresso composto da un unico piano fuori terra composta da un'area di lavorazione e da 3 livelli per la zona uffici di superficie di 484,0 mq.

- zona dedicata allo stoccaggio dei rifiuti metallici;
- zona di stoccaggio CER 160602*;
- zona di stoccaggio batterie pericolose e non;
- zona uffici e servizi.

Piazzale di 9.746,5 mq in pavimento industriale di calcestruzzo armato di rete elettrosaldata, levigato, posato su fondo di misto stabilizzato e finito con spolvero di quarzo, suddiviso nelle seguenti aree:

- zona ingresso con pesa a bilico;
- zone dedicate allo stoccaggio dei rifiuti metallici ferrosi;
- zone dedicate allo stoccaggio dei rifiuti metallici non ferrosi;
- zona di stoccaggio rifiuti misti non pericolosi;
- zona dedicata allo stoccaggio del CER 160103;

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- zone dedicate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;
- zone dedicata allo stoccaggio dei rifiuti metallici da avviare a lavorazione;
- zone dedicate allo scarico primario End of Waste;
- zone di stoccaggio End of Waste;
- box dedicato allo stoccaggio delle bombole;
- zona di stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi CER 130208* e CER 130802*;
- zona stoccaggio rifiuti pericolosi;
- zona stoccaggio CER 170411;
- zone dedicate agli impianti di trattamento posti o sul piazzale esterno o sotto tettoia;
- zona dedicata all'officina;
- zona dedicata agli impianti di trattamento degli scarichi e impianto antincendio;
- zona dedicata al deposito di attrezzi e pezzi di ricambio;
- zona di conferimento iniziale e selezione e cernita dei rifiuti in ingresso;
- zona dedicata all'impianto mobile del gasolio;
- zona di manovra.
-

Aree verdi e aiuole

Impianto di depurazione acqua seminterrato di 38 mq.

Cabina Enel di 41 mq.

Autorizzazioni:

- Con Decreto Dirigenziale n. 156 del 14/07/2008 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. Viene autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi.
- Con Decreto Dirigenziale n. 62 del 03/02/2009 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. ottiene una modifica non sostanziale del proprio ciclo produttivo per l'integrazione di nuovi codici CER.
- Con Decreto Dirigenziale n. 811 del 23/10/2009 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. ottiene una modifica non sostanziale del proprio ciclo produttivo per l'integrazione/sostituzione di nuovi codici CER, senza apportare alcuna modifica ai quantitativi gestiti e/o stoccaggio massimo contemporaneo.
- Con Decreto Dirigenziale n. 540 del 18/07/2011 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. ottiene parere di esclusione dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale con giudizio espresso dalla commissione V.I.A. nella seduta del 19/05/2011
- A seguito di D.D. n. 540 del 18/07/2011 la ditta ottiene con Decreto Dirigenziale n. 265 del 28/11/2011, in aggiornamento del D.D. n. 156 del 14/07/2008 e s.m.i., approvazione di un progetto di modifica sostanziale con consistente modifica delle superfici utilizzata e dei rifiuti trattati.
- Con Decreto Dirigenziale n. 17 del 27/01/2012 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. Ottiene autorizzazione all'esercizio per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni stabilite D.D. n.265 del 28/11/2011.
- Con Decreto Dirigenziale n. 253 del 11/06/2012 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. ottiene una modifica non sostanziale del proprio ciclo produttivo per l'integrazione/sostituzione di nuovi codici CER.
- Con Decreto Dirigenziale n. 276 del 01/06/2016 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. volta le proprie autorizzazioni a seguito di cessione di ramo d'azienda alla **World Metal S.r.l.**
- Con Decreto Dirigenziale n. 122 del 29/09/2016 la ditta World Metal S.r.l. richiede modifica del proprio responsabile tecnico
- Con Decreto Dirigenziale n. 83 del 12/04/2017 la ditta World Metal S.r.l. ottiene favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I.
- Con Decreto Dirigenziale n. 147 del 22/07/2019 la ditta World Metal S.r.l. ottiene il rilascio dell'autorizzazione AIA;
- Con nota prot. n. 49757 del 30.09.2020, la ditta ha ottemperato a quanto previsto dal punto 4 del Decreto Autorizzativo, pertanto l'AIA è in vigore da tale data.

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le materie prime sono costituite dai rifiuti in ingresso, così come riportati nei decreti autorizzativi.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Fabbisogno idrico

Il processo produttivo non necessita di utilizzo di acqua. Per l'approvvigionamento dei servizi igienici è utilizzato un pozzo regolarmente denunciato che alimenta anche l'impianto antincendio.

Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 Aria

Lo stabilimento risultava in normale attività lavorativa e lo stato dei luoghi era il seguente:

Nel capannone "Corpo B" era presente un selezionatore e separatore di metalli pesanti dall'alluminio (REDWAVE 450 XRF-SSD/C 2 W), dotato di sistema di aspirazione con filtro a tessuto ed emissione all'interno del capannone stesso; nel capannone "Corpo A" erano collocati un vaglio, un separatore aerulico a zig-zag e un impianto di flottazione; in area esterna è stata rilevata la presenza di una presso-cesoia, una pressa mobile, un trituratore per alluminio, un vaglio mobile per metalli, un impianto di flottazione, un impianto di selezione dei metalli, un premacinatore, un impianto di frantumazione con annesso vaglio, un impianto di triturazione cavi e RAEE ed un cannello mobile per il taglio a fiamma.

Gli impianti rilevati in campo risultano presenti nella Planimetria autorizzata (All. W "Planimetria dei punti di emissione" datata febbraio 2023) con D.D. n. 115 del 21/06/2023 della Giunta Regionale della Campania.

Le emissioni in atmosfera riportate nei quadri emissivi di cui ai par. 11.6. del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e paragrafi B.3.1 - B.5.1.1 del Documento Descrittivo e Prescrittivo di cui al D.D. n. 147 del 22/07/2019 sono rappresentate da:

- Punto di emissione P1 non convogliato a camino. Generato dalle operazioni sporadiche di ossitaglio di rifiuti metallici mediante cannello mobile. All'atto del sopralluogo era presente un sistema carrellato di aspirazione dotato di filtri a maglie metalliche e carboni attivi per l'abbattimento dell'emissione generata.

- Punto di emissione convogliata E2. Prodotta da impianto di frantumazione con annesso vaglio per i rifiuti metallici, provvisto di sistema di aspirazione con convogliamento delle polveri ad un filtro a maniche dotato di camino identificabile come E2 mediante scritta indelebile verniciata a mano.

- Punto di emissione convogliata E3. Generato da impianto di triturazione dei cavi elettrici e RAEE, dotato di sistema di aspirazione delle emissioni polverulente con abbattimento mediante filtro a maniche con camino identificabile come E3 mediante scritta indelebile verniciata a mano. Per l'accesso a tale camino, l'azienda ha dichiarato l'utilizzo di una piattaforma elevabile mobile per l'esecuzione delle attività di misura e campionamento.

All'atto dell'ispezione entrambi i mulini di frantumazione/triturazione (E2-E3) non erano in attività.

In sede di sopralluogo è stato visionato il registro relativo ai controlli discontinui (monitoraggi analitici a carico del Gestore), il quale è risultato compilato. Si precisa che nello stesso dovranno essere indicati i valori limite di emissione imposti dal Decreto AIA.

Sono stati, inoltre, visionati ed acquisiti i Rapporti di Prova (RdP) n. 21/0046 del 15/01/2021, n. 21/0030 del 13/01/2021, n. 21/0047 del 15/01/2021. In merito al primo RdP indicato, relativo al monitoraggio delle polveri dell'emissione E2, si fa presente che veniva riscontrata una concentrazione pari a 11,6 mg/Nm³, superiore al valore limite di emissione (10 mg/Nm³) riportato alla tabella di cui al par. B.5.1.1 della Scheda E-bis del D.D. n. 147 del 22/07/2019. Alla luce di ciò, si richiedeva, unitamente al registro degli interventi di manutenzione degli impianti di abbattimento, l'invio di tale RdP con l'indicazione dell'incertezza di misura.

Con prot. ARPAC n. 70820/2023 del 16/11/2023, l'azienda faceva pervenire tale documentazione. Nel RdP è risultata essere indicata un'incertezza di misura di 2,6 mg/Nm³, pertanto in base al Manuale UNICHIM n. 158:1988, non è possibile affermare che vi sia stato un superamento, dato che la concentrazione rilevata sottratta dell'incertezza non supera il valore limite di emissione imposto dal Decreto AIA (11,6 mg/Nm³ - 2,6 mg/Nm³ = 9 mg/Nm³ < VLE di 10 mg/Nm³).

Il Registro degli interventi di manutenzione degli impianti di abbattimento è risultato essere compilato, con esecuzione delle ultime operazioni manutentive relative a P1, E2, E3 rispettivamente nei periodi del 23/11/2022, del 06-10/06/2022 e del 27/12/2022-03/01/2023.

Tenuto conto della concentrazione di polveri rilevata per E2, si ritiene necessario che vengano effettuate con adeguata frequenza ispezioni visive dell'integrità del tessuto delle maniche dei filtri a servizio di E2 ed E3, di cui dovrà essere data contezza mediante registrazione. Inoltre, dovranno essere tenute sotto controllo le cadute di pressione di tali filtri a maniche mediante manometri differenziali.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

3.2 ACQUA

Nell'installazione è presente uno scarico di acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte, potenzialmente contaminate poiché su tali aree stazionano rifiuti e sono effettuate operazioni di selezione sugli stessi.

L'installazione è costituita da due zone comunicanti (vecchia e nuova), ognuna dotata di vasca di raccolta delle acque di dilavamento e successivo trattamento costituito da:

vasca interrata di sedimentazione e disoleazione;

impianto chimico-fisico di chiariflocculazione mediante aggiunta di idrossido di sodio, policloruro di alluminio e polielettrolita;

filtrazione su sabbia e quarzite.

Le acque trattate dai due impianti confluiscono entrambe in un pozzetto e successivamente al pozzetto di ispezione, con immissione finale nella rete fognaria pubblica.

All'atto del controllo la vasca di raccolta ubicata nella zona nuova era quasi vuota, mentre quella ubicata nella zona vecchia conteneva un battente di reflui sufficienti ad attivare nel corso della mattinata il processo di depurazione e il conseguente scarico.

La verifica, comprendente il prelievo di un campione di acque reflue è stata eseguita il 06.11.2023. Delle attività svolte si da conto nel verbale n° 57/DFC/23.

Esiti del prelievo

Dal rapporto di prova N°202315946, relativo alle analisi eseguite dall' Area Analitica, risulta che il campione prelevato è conforme al limite di emissione per gli scarichi in rete fognaria.

Esiti del sopralluogo

Il Gestore esegue l'autocontrollo dello scarico con frequenza bimestrale, superiore a quella prescritta dal P.M. e C. (semestrale) . Relativamente all'anno 2023 è stata presa visione dei rapporti di prova relativi ai prelievi eseguiti in data 13 aprile e 12 giugno. I parametri determinati sono quelli prescritti dal P.M. e C. I campioni risultano conformi ai limiti di emissione per gli scarichi in rete fognaria. Contestualmente il gestore esegue autocontrolli anche sui reflui in ingresso agli impianti di trattamento.

Relativamente alle attività di verifica prescritte dal P.M. e C. è stata presa visione di:

schede del registro di manutenzione-controllo giornaliero, da cui risulta che la verifica di funzionamento del galleggiante è eseguita giornalmente;

scheda del registro manutenzione – flocculazione, da cui risulta che le uniche prove (Jar test) sono state eseguite il 19.02.2021 dalla società Ecoricerche srl e il 30.07.2021 da un dipendente della soc. Worls Metal srl ; non risulta, pertanto, rispettata la frequenza di controllo mensile della chiariflocculazione con jar-test prevista a pagina 6 del P.M. e C.

Nell'ambito della riunione conclusiva, la ditta ha il consulente ha riferito che sono stati eseguiti i jar test, la data risulta successiva al controllo AIA; pertanto, si conferma il mancato rispetto della frequenza prevista dal P.M.e C.

Infine, dal quadro prescrittivo B.5.2.1-Scarichi idrici non si evince che lo scarico dell'installazione deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tab. 3 Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, essendo tali limiti riportati esclusivamente nel P.M. e C.

Si ritiene, pertanto, che il Gestore debba integrare il quadro prescrittivo in tal senso.

3.3 RUMORE

3.4 SUOLO

Nel corso dell'ispezione sono stati verificati la frequenza e gli RDP prescritti dal PMeC.

3.5 RIFIUTI

Trattasi di un sito adibito ad impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Nello specifico la ditta è autorizzata alla gestione di diverse tipologie di rifiuti.

In particolare, la ditta svolge principalmente attività di gestione (e recupero) di rifiuti metallici (ferrosi e non ferrosi) per la produzione di End of Waste aventi le caratteristiche di cui ai Regolamenti Reg. UE 333/2011 o nel Reg. UE715/2013.

Nel corso dell'ispezione sono state verificate le giacenze a campione, le aree di stoccaggio dei rifiuti, la presenza del sistema di videocamere, l'ottemperanza delle procedure End of Waste, l'esecuzione del Piano di monitoraggio e controllo e l'applicazione delle BAT.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 ANALISI DELLE MTD

PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA: È stata verificata l'applicazione delle BAT (D.M. n. 130/2007 - Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi, BREF Waste Treatments - August 2006) riportate alle pagine 30 e 42 della Scheda E-bis del D.D. n. 147 del 22/07/2019 della Giunta Regionale della Campania. Si precisa che è stato riscontrato il rispetto delle BAT relative all'aspirazione e all'abbattimento delle polveri riguardanti le emissioni in atmosfera presenti nei quadri emissivi e per cui il Decreto AIA ha previsto tali misure.

PER LE ACQUE REFLUE

Le BAT relative al paragrafo "Acqua", pagina 43 del Documento descrittivo e quadro prescrittivo risultano applicate.

PER I RIFIUTI

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

- BAT Configurazione dell'impianto – "Idonea recinzione e protezione ambientale con siepi, alberature o schermi mobili lungo tutto il perimetro dell'impianto al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno dello stesso": l'impianto è delimitato da idonea recinzione, costituita da muro in calcestruzzo. Lungo la recinzione sono presenti siepi e/o alberature e/o schermi mobili – BAT applicata;
- BAT Sistema di Gestione Ambientale "Vanno attivate le procedure per l'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMS) nonché di certificazione ambientale (ISO 14001) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS: la ditta adotta un sistema di gestione ambientale ISO 14001 certificato e con scadenza prevista per il 17/11/2025 – BAT applicata;
- BAT Sistema di Gestione Ambientale "È necessaria la predisposizione di un programma di comunicazione periodica che preveda: la diffusione periodica di rapporti ambientali; la comunicazione periodica a mezzo stampa locale; la distribuzione di materiale informativo; l'apertura degli impianti per le visite del pubblico; la diffusione periodica dei dati sulla gestione dell'impianto: la ditta non ha esibito documentazione atta a dimostrare la diffusione periodica di rapporti ambientali e dei dati sulla gestione dell'impianto né documentazione attestante che presso l'impianto sono avvenute visite guidate al pubblico – BAT parzialmente applicata;
- BAT Conferimento dei rifiuti all'impianto "segnalazione dei rifiuti con etichette/cartelli. le aree di stoccaggio dei rifiuti sono segnalate mediante apposita cartellonistica": non tutte le aree di stoccaggio sono dotate di etichettatura identificativa del rifiuto ivi stoccato e di cartellonistica che riporta le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio – BAT parzialmente applicata;
- BAT Sistema di Gestione Ambientale "Addestramento, tirocinio e sensibilizzazione degli operatori in numero adeguato alle attività in oggetto": la ditta ha fornito le schede relative alla formazione del personale per l'anno 2023 – BAT applicata;
- BAT Generali "Limitazione delle infestazioni con campagne di disinfezione e disinfestazione con frequenza adeguata all'incidenza dei casi riscontrata. Disinfestazione periodica (trimestrale) da parte di ditte specializzate. Impiego di sistemi automatici dispositivi di cattura e distruzione degli insetti (anche nelle ore notturne)": la ditta ha esibito documentazione attestante la disinfezione annuale delle aree interne, ma non ha effettuato la disinfestazione periodica trimestrale – BAT parzialmente applicata;

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

Il Gestore ha presentato gli autocontrolli previsti per le seguenti matrici:

1. prove di tenuta su vasche e pozzetti per gli anni 2021 e 2022, dalle quali non sono emerse anomalie e/o criticità e/o perdite. Il Gestore non ha effettuato il monitoraggio annuale delle risorse idriche e delle acque sotterranee, come previsto ai paragrafi 11.2 e 11.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo autorizzato.

5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue: Nulla

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Il gestore non ha ottemperato alle prescrizioni del P.M. e C. per la parte inerente il controllo mensile della chiariflocculazione mediante jar-test.

A seguito della riunione conclusiva la ditta ha presentato osservazioni nel verbale conclusivo.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Esaminate le osservazioni si ritiene che permangano le seguenti criticità:

"La parte ha riferito che è stato eseguito jar test, allegando documentazione da cui si evince l'esecuzione successivamente al controllo AIA."

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Nel corso dell'attività sono state riscontrate alcune criticità come di seguito indicato.

1. Dall'esame delle giacenze (esaminate a campione) è emerso quanto segue:

- a. in data 16/05/2022 sono risultati stoccati **728,864 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- b. in data 24/06/2022 sono risultati stoccati:
 - **778,596 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **113,372 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- c. in data 11/07/2022 sono risultati stoccati:
 - **576,422 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **59,28 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- d. in data 09/09/2022 sono risultati stoccati:
 - **787,73 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **222,15 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- e. in data 24/10/2022 sono risultati stoccati:
 - **862,633 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **235,552 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- f. in data 11/11/2022 sono risultati stoccati:
 - **943,172 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **1.282,255 tonnellate di rifiuti metallici ferrosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (1.092,7 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **380,242 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- g. in data 22/12/2022 sono risultati stoccati:
 - **885,179 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **570,676 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- h. in data 09/01/2023 sono risultati stoccati:
 - **698,072 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **488,086 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- i. in data 24/02/2023 sono risultati stoccati:

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- **986,706 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **84,016 tonnellate di rifiuti costituiti da cavi non pericolosi (EER 170411).** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (80,4 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **344,1 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- j. in data 21/03/2023 sono risultati stoccati:
- **900,591 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **112,526 tonnellate di rifiuti costituiti da cavi non pericolosi (EER 170411).** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (80,4 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **275,616 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- k. in data 14/04/2023 sono risultati stoccati:
- **1.134,243 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **394,312 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- l. in data 15/05/2023 sono risultati stoccati:
- **836,507 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **336,292 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- m. in data 22/05/2023 sono risultati stoccati:
- **730,064 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **85,676 tonnellate di rifiuti costituiti da cavi non pericolosi (EER 170411).** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (80,4 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **411,452 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- n. in data 19/06/2023 sono risultati stoccati:
- **732,234 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **257,421 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- o. in data 07/07/2023 sono risultati stoccati:
- **612,8 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **240,311 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
- p. in data 28/08/2023 sono risultati stoccati:
- **915,867 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **1.352,299 tonnellate di rifiuti metallici ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (1.092,7 ton/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- **154,026 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - q. in data 15/09/2023 sono risultati stoccati:
 - **1.149,687 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **1.169,901 tonnellate di rifiuti metallici ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (1.092,7 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **307,561 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - r. in data 20/10/2023 sono risultati stoccati:
 - **1.142,059 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **237,032 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - s. in data 06/11/2023 sono risultati stoccati:
 - **1.324,238 tonnellate di rifiuti metallici non ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (506,2 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **1.142,142 tonnellate di rifiuti metallici ferrosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (1.092,7 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA;
 - **380,482 tonnellate di rifiuti costituiti da RAEE non pericolosi.** Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (34 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti, così come indicato nella Tabella di cui alla relazione tecnica autorizzata con Decreto AIA.
2. Esaminando le giacenze, è emerso, altresì, che il rifiuto con codice EER 170406 (stagno) risulta in giacenza (per un quantitativo pari a 1,147 tonnellate) senza aver subito alcun processo di recupero R4 almeno dalla data del 16/05/2022 fino al 09/01/2023, per un periodo pari ad almeno 8 mesi.
Ciò non rispetta gli intendimenti tecnici e gestionali riportati nella Relazione Tecnica autorizzata con Decreto AIA, nella quale si dichiara che “i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) vanno destinati ad impianti di recupero di terzi preferibilmente entro sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell’impianto”.
3. La ditta ha presentato un preventivo, datato 31/10/2023, per l’acquisto di n. 5 termocamere che, pertanto, non risultano ancora installate, in violazione del Decreto n. 155 del 02/08/2021 di adeguamento alla DGRC 223/2019. Si fa presente, comunque, che nella relazione di adeguamento la ditta si era impegnata ad installare le telecamere a tecnologia termografica entro 60 giorni dall’approvazione del progetto.
4. Alcune tipologie di rifiuti sono gestite in cumuli che superano i 3 metri di altezza. Ciò non rispetta gli intendimenti tecnici e gestionali riportati nella Relazione Tecnica autorizzata con Decreto AIA.



Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva



5. Le End of Waste ubicate in prossimità dell'impianto di flottazione nell'apposita area autorizzata sono gestite in cumuli che superano i 3 metri di altezza. Ciò non rispetta gli intendimenti tecnici e gestionali riportati nella Relazione Tecnica autorizzata con Decreto AIA.



6. L'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti plastici aventi codici EER 150102, 160119, 191204 e 200139 è occupata, invece, da rifiuti metallici costituiti da ferro e acciaio, non rispettando quanto indicato nella planimetria autorizzata. Inoltre, la suindicata area box, delimitata da new jersey, non è provvista sui due lati adiacenti dalle fasce tagliafuoco, in violazione di quanto riportato nel progetto adeguamento alla DGRC 223/2019 (Decreto n. 155 del 02/08/2021);

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva



7. In alcune aree di stoccaggio mancano etichettature che riportino informazioni sulla tipologia di rifiuto ivi stoccato, sul codice EER e sullo stato fisico.

8. L'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi aventi codici EER 160107*, 170410*, 150202*, 160209*, 160213*, 200135*, 200123*, è interamente occupata in parte da cassoni vuoti, nonché da casse e ceste metalliche oltre che da big-bags contenenti RAEE non rispettando quanto indicato nella planimetria autorizzata. In quest'area, inoltre, non è stato lasciato alcuno spazio per la fascia tagliafuoco, in violazione di quanto riportato nel progetto adeguamento alla DGRC 223/2019 (Decreto n. 155 del 02/08/2021).

9. L'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti costituiti da cavi avente codice EER 170411 è occupata, invece, da rifiuti metallici derivanti dalle attività di vagliatura condotte nello stabilimento non rispettando quanto indicato nella planimetria autorizzata.

10. L'area di emergenza destinata a gestire i rifiuti non conformi è occupata, invece, da rifiuti in acciaio inox depositati in un cassone da 10 mc e in cisternette, non rispettando quanto indicato nella planimetria autorizzata.

11. La ditta ha consegnato n. 1 rapporto di prova n. 22040704, datato 07/04/2022, relativo alla End of Waste, costituita da ferro "proler", prodotta ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011, che è risultato essere l'unico certificato per l'anno 2022, mentre per l'anno 2023 non sono state effettuate determinazioni analitiche sulle End of Waste prodotte ovvero rottami di alluminio "carter flottato", ferro "proler", rottami di acciaio inox 304, rottami di alluminio profilo, rottami di acciaio AISI 304. Al riguardo, il Regolamento UE prevede quanto segue "a congrua cadenza (almeno ogni 6 mesi) si analizzano alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei o la resa del metallo".

12. Il Gestore non ha esibito la documentazione relativa a tutte le registrazioni dei risultati dei controlli effettuati a norma delle lettere da a) a d) dell'art. 6 del Regolamento UE n. 333/2011.

13. Il Gestore non ha effettuato il monitoraggio annuale delle risorse idriche e delle acque sotterranee, come previsto ai paragrafi 11.2 e 11.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo autorizzato.

Inoltre, nel corso dell'attività è stata verificata l'applicazione della BAT relativa al sistema di gestione ambientale, in merito al quale sono emerse delle difformità rispetto a quanto previsto dalle procedure che dimostrano come la ditta non stia operando nel pieno rispetto di un sistema di gestione ambientale.

Infatti, la ditta ha presentato il Registro delle Comunicazioni (interne ed esterne) nel quale **non risulta annotata alcuna comunicazione interna**, mentre tra le "Comunicazioni esterne" risultano annotate solo le Istanze prodotte dalla ditta alla Regione Campania in merito all'Autorizzazione Integrata Ambientale e non le altre comunicazioni esterne di cui alla Procedura "PG05 Gestione della Comunicazione", come di seguito indicato:

- non risultano annotate le comunicazioni dall'esterno verso l'interno, ovvero quelle che provengono dalle diverse parti interessate (vicinato, associazioni di categoria...), dalla pubblica amministrazione (comunicazioni di sopralluoghi da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, ordinanze, autorizzazioni del Sindaco, Provincia, Regione...) o da privati (periodici ed avvisi), quali ad esempio gli atti di diffida dell'Autorità Competente (Regione Campania) e gli atti trasmessi alla ditta dalla Scrivente Agenzia quali ad esempio le relazioni finali AIA, richieste di documentazione integrativa.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- non risultano annotate le comunicazioni dall'interno verso l'esterno, ovvero comunicazioni delle prestazioni ambientali quali quelle relative alle comunicazioni dei dati di monitoraggio ambientale trasmesse ad ARPAC e alle Autorità Competenti.

A seguito della riunione conclusiva la ditta ha presentato osservazioni nel verbale conclusivo.

Esaminate le osservazioni della Ditta si ritiene che permangano le seguenti criticità:

1. i superamenti della quantità massima stoccabile, dato "inconfutabile" sui dati dei rifiuti gestiti. La ditta nulla ha osservato in merito, infatti impegnandosi "a rispettare le quantità massime stoccabili in conformità a quanto autorizzato dal Decreto AIA, monitorando costantemente le quantità di rifiuti presenti in giacenza e sulla base di questa verifica, gestire, in conformità alla capacità di stoccaggio massimo contemporaneo del singolo gruppo omogeneo, gli ingressi e le uscite dei rifiuti dall'impianto";
2. la gestione del rifiuto con codice EER 170406 (stagno) è risultato in giacenza (per un quantitativo pari a 1,147 tonnellate) senza aver subito alcun processo di recupero R4 almeno dalla data del 16/05/2022 fino al 09/01/2023, per un periodo pari ad almeno 8 mesi. La contestazione è relativa alla mancata osservanza della ditta agli intendimenti tecnici e gestionali che sono riportati nella Relazione Tecnica autorizzata con Decreto AIA, nella quale si dichiara che "i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) vanno destinati ad impianti di recupero di terzi preferibilmente entro sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto". Al riguardo, la ditta ha citato le indicazioni della circolare MATTM N. 1121 DEL 21/01/2019, sostenendo che l'obbligo di destinare ad altri impianti di gestione i rifiuti entro e non oltre i sei (6) mesi riguarda esclusivamente i rifiuti pericolosi, sui quali è stata operata la messa in riserva [R13]. Trattandosi nel caso specifico di rifiuti non pericolosi la Circolare riporta che tali rifiuti, sui quali viene operata la messa in riserva [R13], vanno destinati ad impianti di recupero di terzi "preferibilmente" entro sei (6) mesi, stabilendo come termine massimo, per gli impianti in procedura semplificata o in sede autorizzativa, da parte delle Autorità competenti, anche agli impianti in procedura AIA, il limite temporale di dodici (12) mesi dalla data di accettazione nell'impianto. Si precisa, come già evidenziato, che l'obbligo deriva dagli impegni assunti dalla ditta e riportati nella Relazione Tecnica (vedi prescrizione paragrafo B.5). Allo stesso modo si precisa che anche la Circolare prevede per i rifiuti non pericolosi quanto segue "rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) vanno destinati ad impianti di recupero di terzi preferibilmente entro sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto. In ogni caso, per gli impianti in procedura semplificata ai sensi del D.M.5 febbraio 1998 la messa in riserva di rifiuti non deve mai superare il termine massimo di dodici (12) mesi dalla data di accettazione dell'impianto; detto termine massimo può essere applicato in sede autorizzativa da parte delle autorità competenti anche agli impianti in procedura ordinaria o AIA"
3. Per quanto riguarda la mancata installazione delle termocamere all'atto dell'ispezione, la società ha provveduto successivamente alla installazione delle termocamere secondo quanto previsto dal Decreto n. 155 del 02/08/2021. Si ribadisce che la ditta comunque non sono stati rispettati i tempi di adeguamento che la stessa si era impegnata a rispettare (installare le telecamere a tecnologia termografica entro 60 giorni dall'approvazione del progetto), in violazione del Decreto n. 155 del 02/08/2021 di adeguamento alla DGRC 223/2019;
4. Per quanto riguarda il rispetto delle aree di stoccaggio rifiuti la società si è impegnata a rispettare la disposizione dei rifiuti secondo quanto previsto dalla planimetria di layout autorizzato con D.D. n. 115 del 21/06/2023 e di utilizzare in ogni area di stoccaggio le opportune etichettature al fine di individuare con immediatezza la tipologia di rifiuti stoccati. Ad ogni buon conto la società ha già opportunamente provveduto ad eliminare le difformità rilevate in fase di sopralluogo, presentando report fotografico. Resta inteso che all'atto dell'ispezione i rifiuti non erano gestiti in conformità alle planimetrie autorizzate sia per quanto attiene le altezze dei cumuli (anche al riguardo la ditta ha consegnato report fotografico per l'eliminazione di tale difformità);
5. per quanto attiene il mancato monitoraggio annuale delle risorse idriche e delle acque sotterranee, la ditta ha presentato rapporti di prova con campionamenti effettuati in data 09/11/2023. Quindi permane la criticità di mancati monitoraggi per gli anni precedenti;
6. In riferimento ai RdP relativi alla End of Waste si allegano (Allegato 1) al presente verbale gli ultimi RdP prodotti dalla società e relativi al "proler" e al "flottato". La società si impegna a produrre così come previsto dal Regolamento UE n. 333/2011 opportuni certificati analitici delle End of Waste prodotte con cadenza almeno semestrale.
7. In merito al registro delle comunicazioni interne ed esterne la società si impegna compilare correttamente il registro inserendo tutte le comunicazioni interne ed esterne, sin ad oggi inoltrate/ricevute così come previsto dalla procedura PG05. Copia del registro correttamente compilato sarà tenuto presso l'azienda.

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

MATRICE	INTERVENTO
ACQUE REFLUE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la frequenza di effettuazione del jar test prevista dal P.M. e C. • Dal quadro prescrittivo B.5.2.1-Scarichi idrici, non si evince che lo scarico dell'installazione deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tab. 3 Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, essendo tali limiti riportati esclusivamente nel P.M. e C. Si ritiene, pertanto, che il Gestore debba integrare il quadro prescrittivo in tal senso.
RIFIUTI - SUOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i quantitativi giornalieri autorizzati relativi alla capacità massima stoccabile; • i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad operazioni di recupero di terzi entro sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto; • contenere le altezze dei rifiuti gestiti in cumuli entro i 3 metri, come previsto nella Relazione Tecnica autorizzata con Decreto AIA; • contenere le altezze delle End of Waste entro i 3 metri, come previsto nella Relazione Tecnica autorizzata con Decreto AIA; • stoccare i rifiuti nel rispetto di quanto previsto nelle planimetrie autorizzate con Decreto AIA; • ripristinare le fasce tagliafuoco nelle apposite aree nel rispetto di quanto previsto nel progetto autorizzato; • liberare l'area di emergenza dai rifiuti ivi stoccati all'atto dell'ispezione; • ripristinare, in tutte le aree di stoccaggio, le etichettature che devono riportare informazioni sulla tipologia di rifiuto ivi stoccato, sul codice EER e sullo stato fisico e/o caratteristiche di pericolosità per i rifiuti pericolosi, anche in applicazione della relativa BAT); • ripristinare la pavimentazione laddove disconnessa; • rispettare le previsioni del regolamento UE n. 333/2011, ossia <ul style="list-style-type: none"> - per ogni partita di EoW di ferro e acciaio analizzare alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 1.2 dell'Allegato I del Regolamento 333/2011; - per ogni partita di EoW di alluminio analizzare alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei o la resa del metallo nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 1.2 dell'Allegato II del Regolamento 333/2011; • rispettare le previsioni del regolamento UE n. 715/2013 ossia per ogni partita di EoW di rame analizzare alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei o la resa del metallo nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 1.2 dell'Allegato I del Regolamento 715/2013; • presentare, ad ARPAC e all'Autorità Competente, le dichiarazioni di conformità dei rottami <u>ogni qualvolta vi è la produzione degli stessi</u>, unitamente a tutte le registrazioni attestanti i risultati dei controlli (obblighi di monitoraggio interno) effettuati a norma dei Regolamenti EoW, con riferimento agli Allegati dei Regolamenti. Le registrazioni devono essere, comunque, conservate in azienda per dare evidenza a chiunque ne faccia richiesta; • provvedere all'applicazione della BAT Sistema di Gestione Ambientale, in quanto il Gestore le ha dichiarate applicate e fatte inserire nel Decreto AIA, per quanto attiene l'apertura degli impianti per le visite del pubblico e la predisposizione di un programma di comunicazione periodica che preveda la diffusione periodica di rapporti ambientali; la comunicazione periodica a mezzo stampa locale; la distribuzione di materiale informativo; la diffusione periodica dei dati sulla gestione

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

	<p>dell'impianto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • provvedere all'applicazione della BAT Generali "<i>Limitazione delle infestazioni con campagne di disinfezione e disinfestazione con frequenza adeguata all'incidenza dei casi riscontrata. Disinfestazione periodica (trimestrale) da parte di ditte specializzate. Impiego di sistemi automatici dispositivi di cattura e distruzione degli insetti (anche nelle ore notturne)</i>", eseguendo la disinfestazione periodica trimestrale di tutto l'impianto, ivi comprese le aree esterne
ATMOSFERA	<ul style="list-style-type: none"> • Tenuto conto della concentrazione di polveri rilevata per E2, si ritiene necessario che vengano effettuate con adeguata frequenza ispezioni visive dell'integrità del tessuto delle maniche dei filtri a servizio di E2 ed E3, di cui dovrà essere data contezza mediante registrazione. • Tenere sotto controllo le cadute di pressione di tali filtri a maniche mediante manometri differenziali.
RUMORE	Nulla

7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	-----
Punti di miglioramento:	Miglioramento dell'applicazione delle BAT, attuare il pieno rispetto delle previsioni del regolamento UE n. 333/2011, e delle prescrizioni del decreto AIA e dell'allegato PMeC
Criticità:	Tutte quelle riportate nel punto 5.1
Inadempienze formali:	-----
Inadempienze sostanziali:	Il Gestore non ha ottemperato alle prescrizioni del P.M. e C. per la parte inerente al controllo mensile della chiariflocculazione mediante jar-test. In merito alla gestione rifiuti si sono riscontrati: i superamenti della quantità massima stoccabile; la mancata osservanza degli intendimenti tecnici e gestionali dichiarati nell'elaborato progettuale approvato con decreto AIA; mancato monitoraggio delle acque sotterranee; mancata applicazione delle BAT.
Proposte e segnalazioni per l'Autorità Competente:	art.29 quattordices comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s. m. e i.
Eventuali segnalazioni all'A.G.:	art.29 quattordices comma 3 lettera b del D.Lgs. 152/06 e s. m. e i.
Giudizio conclusivo:	E' necessario che la Ditta provveda ad attuare il pieno rispetto del Decreto AIA

Data 23/01/2024

Il Dirigente Coordinatore del GI:

Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente a.i. UO SURC

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Contribuito specialistico in materia di:

Rifiuti

CTP Barbara Nutile	U.O. SURC
CTP Natale Adanti	U.O. SURC

Emissioni in atmosfera

TPA dott. Roberto Gambuti	U.O. ARFI
AT per. chim. Gabriella Riccio	U.O. ARFI

Reflui

P. Chim. Claudio Delle Femmine	U.O. REMIC
Geom. Vincenzo Musto	U.O. REMIC

Arch. Raffaele Belluomo	Incaricato di Funzione Multimatrice
-------------------------	-------------------------------------

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Giuseppina Merola

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale sopralluogo emissioni in atmosfera n. 40/RIG/23 del 06.11.2023
2. Verbale sopralluogo reflui n. 57/DFC/23 del 06.11.2023
3. Verbale sopralluogo rifiuti n. 47/NB/23 del 06.11.2023
4. Rapporto di Prova 15946
5. Verbale Conclusivo
6. Verbale di verifica ispettiva



Verbale di Verifica Ispettiva n. 12/AIA/Ditta World Metal SRL

Doc. n°3/ATCE/23

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 06/11/2023

Il giorno 06/11/2023 alle ore 9:40 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n. 152/2006, si è recato presso lo Stabilimento ditta WORLD METAL SRL, nel comune di TEVEROLA (CE) alla zona industriale ASI - Aversa Nord

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO REFLUI

Sono Presenti:

Dott.ssa Barbara Nutile	CTP UO RIFIUTI
Dott. Natale Adanti	CTP UO RIFIUTI
P. Chim. Claudio Delle Femmine	CTSs UO REFLUI
Geom. Vincenzo Musto	AT UO REFLUI
Dott. Roberto Gambuti	TPs UO ARFI
Dott.ssa Gabriella Riccio	AT UO ARFI
Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multi-competenziale

Per la Società sono presenti:

Sig. Gennaro Saviano Dipendente
Sig. Rocco Saviano Direttore Tecnico
Sig. Cerullo Salvatore Dipendente

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in Atmosfera, Rifiuti e Acque reflue eseguita per ARPAC da:

Dott.ssa Barbara Nutile	CTP UO RIFIUTI
Dott. Natale Adanti	CTP UO RIFIUTI
P. Chim. Claudio Delle Femmine	CTSs UO REFLUI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 3



Verbale di Verifica Ispettiva n. 12/AIA/Ditta World Metal SRL

Doc. n°3/ATCE/23

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 06/11/2023

Geom. Vincenzo Musto	AT UO REFLUI
Dott. Roberto Gambuti	TPs UO ARFI
Dott.ssa Gabriella Riccio	AT UO ARFI

Per l'Azienda da:

Sig. Gennaro Saviano Dipendente
Sig. Rocco Saviano Direttore Tecnico
Sig. Cerullo Salvatore Dipendente

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo e verifica documentale	Emissioni in Atmosfera e rumore	Conclusa	
Sopralluogo e verifica documentale	Rifiuti	Conclusa	
Sopralluogo, verifica documentale e campionamento	Reflui	Conclusa	

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Carta d'Identità Comune di Frattamaggiore n. CA79839ND Sig. Saviano Angelina		Cartaceo	nessuna
Visura Camerale del 06/06/2023		Cartaceo	nessuna
Valutazione acustica inviata in data 29/12/2022	EMISSIONI IN ATMOSFERA E RUMORE	Cartaceo	nessuna
Certificato ISO 14001 del 08/11/2022	RIFIUTI	Cartaceo	nessuna
RDP End of West n. 22040705 del 07/04/2022, n. 22040704 del 07/04/2022,	RIFIUTI	Cartaceo	nessuna
Allegati alla Dichiarazione di Conformità: DDT n.316 del 02/11/2023, DDT n.383 del	RIFIUTI	Cartaceo	nessuna

Codice Documento

Edizione

Revisione

Emissione

Pagina

MD 7.5 D4

1

0

30/07/2019

273



**Verbale di Verifica Ispettiva
n. 12/AIA/Ditta World Metal SRL**

Doc. n°3/ATCE/23

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 06/11/2023

10/10/2023, DDT n.265 del 27/09/2023, DDT n.182 del 03/07/2023, DDT n.159 del 15/06/2023, DDT n.142 del 22/05/2023, DDT n.102 del 19/04/2023, DDT n.85 del 22/03/2023, DDT n.44 del 06/02/2023 e DDT n.35 del 31/01/2023.			
Planimetria ultimo decreto del febbraio 2023	RIFIUTI	Cartaceo	nessuna
scheda registro di manutenzione – controllo giornaliero, mese di novembre;	REFLUI	Cartaceo	nessuna
scheda registro di manutenzione – chiariflocculazione sedimentazione;	REFLUI	Cartaceo	nessuna
Rapporto di prova n° 21021905 del 19.02.2021 della Ecoricerche srl relativo al Jar Test;	REFLUI	Cartaceo	nessuna
Scheda Prova Jar Test del 30.07.2021	REFLUI	Cartaceo	nessuna
Rdp N.21/0047 del 15/01/2021	EMISSIONI IN ATMOSFERA E RUMORE	Cartaceo	nessuna
Rdp N.21/0030 del 13/01/2021	EMISSIONI IN ATMOSFERA E RUMORE	Cartaceo	nessuna
Rdp N.2170046 del 15/01/2021	EMISSIONI IN ATMOSFERA E RUMORE	Cartaceo	nessuna

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9,40 e si è conclusa alle ore 16,00 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: Si riserva di inviare osservazioni scritte

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: conferma

Marcianise, il 06/11/2023

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

WORLD METAL SRL

Sede Legale: Via Roma, 398

81030 TEVEROLA (CE)

Sede Operativa: Zona Industriale ASI snc

81030 TEVEROLA (CE)

Cod. Fisc. e P.IVA 04045150614

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	3 di 3



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n° 1/Riccio
IDPEE
Data 6/4/23

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserita@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N° 40/ RIG/23

Richiesto da: REGIONE CAMPANIA...
con nota n. del, per : ISPEZIONE AIA.....

Ragione sociale

WORLD METAL SRL
Sede Legale: Via Roma, 398
81030 TEVEROLA (CE)
Sede Operativa: Zona Industriale ASI snc
81030 TEVEROLA (CE)
P.I. Cod. Fisc. e P.IVA 04045150614

Rappresentante legale

Cognome Saviano
Nome Angelina

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Qualifica Amministratrice

Presente all'ispezione

Cognome Cerullo.
Nome Salvatore...

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Qualifica: Impiegato

L'anno 2023., addì 06., del mese di Novembre.....
alle ore 09.45, i sottoscritti TPA Roberto Gambuti, AT Gabriella Riccio,
si sono presentati presso l'insediamento
World Metal SRL
sito nel Comune di Teverola Zona Industriale ASI Aversa Nord., n. snc
tel. fax

P.E.C.
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando
conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a
presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al
momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della
facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere,
purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da
effettuare

L'insediamento è adibito a gestione Trattamento di rifiuti pericolosi e non
Cod. IPPC 5.3 –b , 5.5.
Codice ULIA :

Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

L'azienda è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Campania con
Decreto Dirigenziale n. 147 del 22 luglio 2019 Aggiornamento dell' AIA per modifica non sostanziale n. 155
del 21 Giugno 2023.

Si da atto che:

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto

.....
.....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n° 1/RUCCL

10PEE

Data 6/4/23

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

- a richiesta, viene acquisita dai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica: Rapporti di prova N 21/0046 del 15/01/21; 21/0030 del 13/01/21; 21/0047 del 15/01/21, ai camini E2, E3 ed emissione diffusa P1.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): l'impianto risulta in normale attività e lo stato dei luoghi risulta così disposto: nel capannone corpo B è presente un selezionatore e separatore di metalli pesanti indicato come RED WAV 450 dotato di sistema di aspirazione con filtro a tessuto ed emissione all'interno del capannone; capannone corpo A sono presenti n 1 vaglio, n1 separatore aeraulico a zig -zag ed n 1 impianto di flottazione; in area esterna è stata rilevata la presenza di una pressa cesoia, n 1 pressa mobile, n 1 tritratore per l'alluminio, n 1 vaglio mobile per metalli, n1 impianto di flottazione, n 1 impianto di selezione dei metalli, n1 macinatore, n1 impianto di frantumazione con annesso vaglio, n1 impianto di triturazione cavi e RAEE ed n 1 cannello per taglio a fiamma. L'impianto di frantumazione presenta sistemi di aspirazione con convogliamento delle polveri ad un filtro a maniche, dotato di camino identificato mediante scritta a mano indelebile con sigla E2. L'impianto di triturazione risulta dotato di un sistema di aspirazione collegato con filtro a maniche ed identificato mediante scritta a mano indelebile con sigla E3, in merito all'accesso di detto camino, il presente all'ispezione dichiara che viene utilizzata una piattaforma elevabile mobile per le attività di campionamento delle polveri; infine riguardo al taglio a cannello, è presente un sistema di aspirazione carricato con filtri a maglie metalliche e carboni attivi. I due mulini che generano le emissioni E2 e E3, all'atto dell'ispezione, non risultano in funzione. Visionato il registro relativo ai controlli discontinui, il quale risulta compilato. Si richiede di inviare nel più breve tempo possibile una copia del registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il rapporto di prova n 21/0046 del 15/01/21 con relativa incertezza sul parametro polveri analizzato.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n° 1/RICCIÒ
1 D PEE
Data 6/11/23

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentoocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

(Two large diagonal lines crossing the page, indicating a signature area or cancellation)

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. SALVATORE CIRULLO, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:

FARA' RENTRARE QUANDO RICHIESTO NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE.
L.c.s. alle ore del

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

WORLD METAL SRL
Sede Legale: Via Roma, 398
81030 TEVEROLA (CE)
Sede Operat: Zona Industriale ASP Inc
81030 TEVEROLA (CE)
Cod. Fisc. e P.IVA 04045100614

(Handwritten signatures of the verbalizers)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3



Dipartimento di Caserta
 via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
 81100 Caserta
 tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
 arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 47/NB/23

Richiesto da: programmazione Area Territoriale.

Ragione sociale

.....**WORLD METAL SRL**.....
 Sede Legale: Via Roma, 398
 81030 TEVEROLA (CE)
 Sede Operativa: Zona Industriale ASI snc
 81030 TEVEROLA (CE)
 Cod. Fisc. e P.IVA 04045150614

Responsabile

Cognome Saviano
 Nome Angelina

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica: Amministratore Unico

Presente all'ispezione

Cognome Saviano
 Nome Rocco

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica Gestore IPPC e
 Responsabile Tecnico del
 piazzale

L'anno 2023, addì 06, del mese di Novembre alle ore 09:40, i sottoscritti dott.ssa Barbara Nutile, dott. Natale Adanti, hanno effettuato un sopralluogo presso

WORLD METAL SRL
 Sede Legale: Via Roma, 398
 81030 TEVEROLA (CE)
 Sede Operativa: Zona Industriale ASI snc
 81030 TEVEROLA (CE)
 Cod. Fisc. e P.IVA 04045150614

sito nel Comune di.....
 via.....,n.....

pec: worldmetal@pec.it
 al fine di verificare le attività in materia di gestione rifiuti, come disposto dal Dirigente referente IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.....

Il sito è costituito da un insediamento adibito ad impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. La ditta è autorizzata dalla Regione Campania alle succitata attività di gestione con D.D. n. 147 del 22/07/2019, rientrando nel codice IPPC 5.3 lettera b e 5.5, aggiornato con D.D. n. 155 del 02/02/2021 (adeguamento alla DGRC 223/19), D.D. n. 115 del 21/06/2023 (aggiornamento per modifica non sostanziale).

Coordinate geografiche UTM WGS 84: 434479E – 4540342 N.

Presenti all'ispezione il sig. Saviano Rocco, in qualità di Gestore IPPC, e il sig. Saviano Gennaro in qualità dipendente dello stabilimento.

L'insediamento occupa, come dagli atti autorizzativi, una superficie totale di circa 11.300 mq, di cui circa 1.580 mq coperti e pavimentati, circa 9.600 mq scoperti e pavimentati.

Sull'area insistono due corpi di fabbrica denominati Corpo A e Corpo B.



Il Corpo B, dove sono ubicati anche gli uffici, è dedicato allo stoccaggio dei rifiuti nonché è attrezzato con banchi di lavoro per lo smontaggio e bonifica dei RAEE. All'interno dello stesso è presente l'area di conferimento dei RAEE nonché l'impianto di separazione dei metalli.

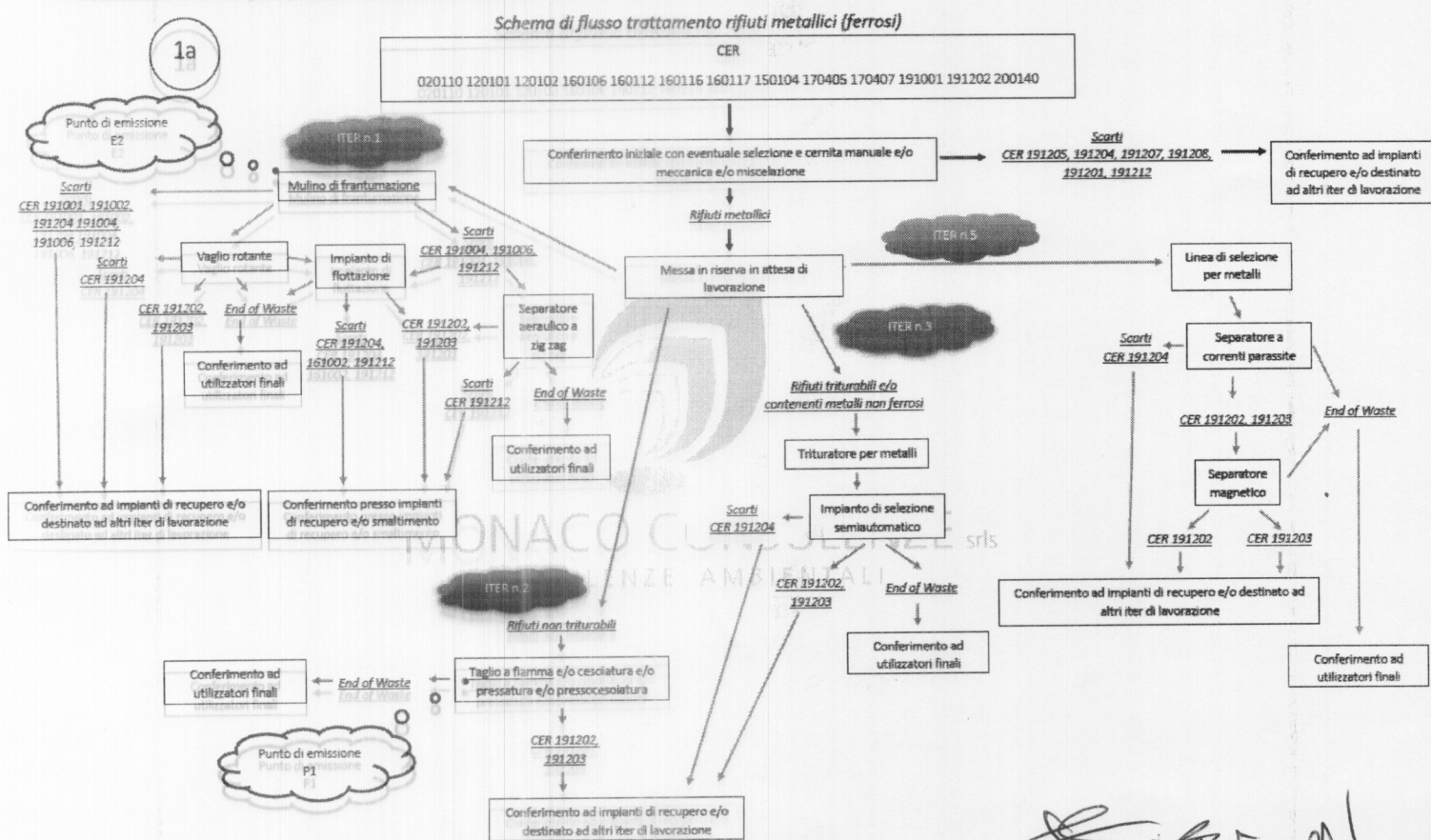
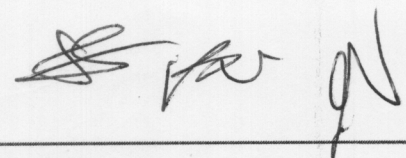
Il Corpo A è costituito da un capannone in cui è ubicato un impianto di flottazione e un impianto mobile per metalli.

L'impianto è delimitato da idonea recinzione, costituita da muro in calcestruzzo, che delimita tutto il perimetro dello stesso, in applicazione della BAT indicata nel Decreto Autorizzativo. Lungo la recinzione sono presenti siepi e/o alberature e/o schermi mobili.

Il rifiuto una volta accettato dopo la fase di conferimento iniziale e selezione o cernita - secondo quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza di AIA - è collocato nelle specifiche zone di stoccaggio delimitate nelle planimetrie di progetto. Gli stessi sono avviati a 4 diversi tipi di trattamento a seconda del codice EER, delle caratteristiche fisiche, delle capacità impiantistiche e delle esigenze commerciali. Le tipologie di trattamento sono:

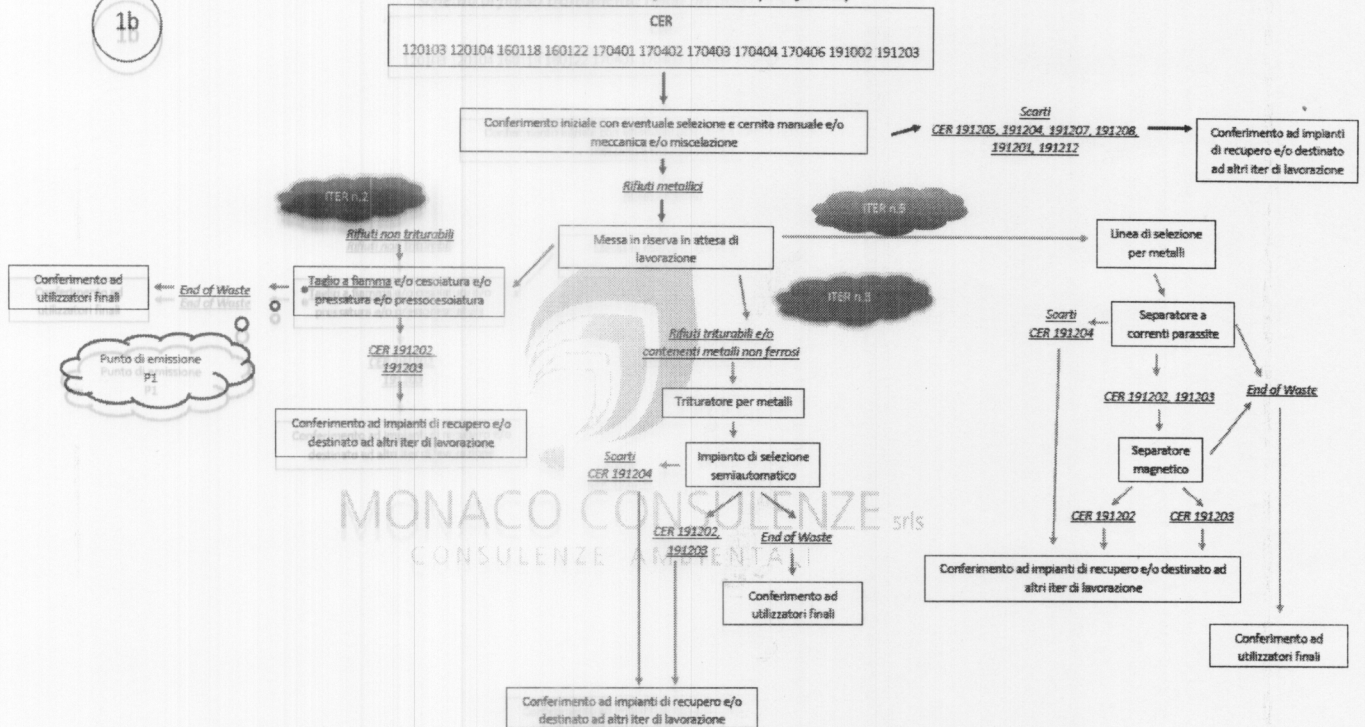
- gestione rifiuti metallici;
- gestione rifiuti misti non pericolosi;
- gestione dei rifiuti dei RAEE pericolosi e non;
- gestione rifiuti pericolosi.

I rifiuti metallici possono subire il seguente ciclo di recupero

1b

Schema di flusso trattamento rifiuti metallici (non ferrosi)



I rifiuti dei cavi (EER 170411) possono essere sottoposti a recupero mediante una spelacavi (per i cavi di grandi dimensioni) o mediante un mulino per cavi e metalli (per i cavi di piccole dimensioni).

I rifiuti misti non pericolosi, quali quelli plastici, vitrei, pneumatici, batterie, e quelli con codici EER 110501, 120113, 160801, 160803, 161104, 190102, 190118, non subiscono alcun processo di recupero, ma solo operazioni di selezione/cernita e/o miscelazione e/o di messa a riserva.

I rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi, subiscono un processo di disassemblaggio mediante asportazione delle varie parti quali sportelli, componenti e cablaggi elettrici, guarnizioni in pvc e/o gomma ed altre parti accessorie quali piani in cristallo, in acciaio, in plastica nonché nella rimozione, se del caso, di materiali quali, ad esempio, schede elettriche ed elettroniche, pile e batterie, oli, tubi catodici etc.

Da queste fasi si generano rifiuti metallici ferrosi o non ferrosi (es. 191202, 191203) che possono essere inviati al processo di recupero all'interno dello stesso stabilimento mediante triturazione con produzione di End of Waste.

I rifiuti misti pericolosi, quali quelli con codici EER 130802* 160107* 160601* 160602* 170410* 130208* 150202*, non subiscono alcun processo di recupero, ma principalmente operazioni di deposito preliminare e/o di messa a riserva.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: l'azienda sta svolgendo le normali attività.

I verbalizzanti hanno verificato la rispondenza delle aree di stoccaggio dei rifiuti a quanto autorizzato negli elaborati planimetrici, accertando le seguenti discordanze:

- l'area di stoccaggio dei rifiuti plastici aventi codici EER 150102, 160119, 191204 e 200139 è occupata da rifiuti metallici costituiti da ferro e acciaio. Inoltre, la suindicata area box, delimitata da new jersey, non è provvista sui due lati adiacenti dalle fasce tagliafuoco, essendo interamente

occupate sul lato destro da rifiuti costituiti da gomma e plastica e sulla sinistra da rifiuti metallici ferrosi. Ciò è stato cristallizzato mediante documentazione fotografica prodotta nel corso dell'ispezione;

- alcune tipologie di rifiuti metallici sono gestiti in cumuli che superano i 3 metri di altezza, come da documentazione fotografica prodotta nel corso dell'ispezione;
- in alcune aree di stoccaggio mancano etichettature che riportino informazioni sulla tipologia di rifiuto ivi stoccato, sul codice EER e sullo stato fisico;
- l'area di emergenza dei rifiuti non conformi è occupata da rifiuti in acciaio inox depositati in un cassone da 10 mc e in cisternette;
- l'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi aventi codici EER 130208* e 130802* è occupata da cisterne vuote;
- l'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi aventi codici EER 160107*, 170410*, 150202*, 160209*, 160213*, 200135*, 200123*, è interamente occupata in parte da cassoni vuoti, nonché da casse e ceste metalliche oltre che da big-bags contenenti RAEE, non lasciando, tra l'altro, alcuna fascia tagliafuoco;
- le End of Waste ubicate in prossimità dell'impianto di flottazione nell'apposita area autorizzata sono gestite in cumuli che superano i 3 metri di altezza, come da documentazione fotografica prodotta nel corso dell'ispezione;
- l'area di stoccaggio dei rifiuti costituiti da cavi avente codice EER 170411 è occupata da rifiuti metallici derivanti dalle attività di vagliatura condotte nello stabilimento. Ciò è stato cristallizzato mediante documentazione fotografica prodotta nel corso dell'ispezione;
- le aree interne al Corpo B destinate sono occupate, in parte, da scaffalature sulle quali sono riposti big-bags contenenti materie prime destinate all'impianto di flottazione.

I verbalizzanti hanno accertato, inoltre, quanto segue:

- è presente un sistema/impianto di pesatura dei rifiuti;
- è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;
- è presente un sistema illuminazione interna ed esterna;
- è presente un sistema di videosorveglianza;
- non è presente un impianto costituito da telecamere con tecnologia termografica;
- la pavimentazione risulta disconnessa in alcune aree dell'impianto;
- l'impianto è munito di allacciamento alla rete telefonica;
- la ditta è in possesso della Certificazione Ambientale ISO 14001 con scadenza prevista per il 17/11/2025;
- la ditta non ha esibito documentazione atta a dimostrare la diffusione periodica di rapporti ambientali e dei dati sulla gestione dell'impianto;
- la ditta non ha esibito documentazione attestante che presso l'impianto sono avvenute visite guidate al pubblico.

I verbalizzanti hanno, inoltre, acquisito la seguente documentazione:

- a) Dichiarazioni di conformità delle End of Waste prodotte nell'anno 2023 a campione;
- b) Certificazione Ambientale ISO 14001;
- c) N. 1 rapporto di prova n. 22040704, datato 07/04/2022, relativo alla End of Waste prodotta ai sensi del regolamento UE n. 333/2011. Al riguardo, il presente all'ispezione riferisce che

d)



Dipartimento di Caserta
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale loc. San Benedetto
81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

trattasi di unico certificato per l'anno 2022 e di non aver prodotto alcuna certificazione analitica per l'anno 2023;

f) Procedure ISO 14001.

Il Gestore si impegna a far pervenire, presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta, entro 10 giorni, la seguente documentazione:

- a) Giacenze dei rifiuti nelle seguenti date: 16/05/2022, 24/06/2022, 11/07/2022, 19/08/2022, 09/09/2022, 24/10/2022, 11/11/2022, 22/12/2022, 09/01/2023, 24/02/2023, 21/03/2023, 14/04/2023, 15/05/2023, 22/05/2023, 19/06/2023, 07/07/2023, 28/08/2023, 15/09/2023, 20/10/2023, 06/11/2023;
- b) Caratterizzazione dei rifiuti in ingresso allo stabilimento per l'anno 2023;
- c) Schede di formazione del personale in materia ambientale;
- d) Disinfezione periodica eseguita negli anni 2021, 2022 e 2023;
- e) Preventivo per acquisto termocamere.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: mi attiverò prontamente al fine di fornire la documentazione di cui sopra nei tempi richiesti.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

Il presente ritira copia del presente verbale.

Chiusura verbale ore: 13:20

PER LA DITTA

WORLD METAL SRL

Sede Legale: Via Roma, 398
81030 TEVEROLA (CE)


Sede Operativa: Zona Industriale ASI snc
81030 TEVEROLA (CE)

Cod. Fisc. e P.IVA 04045150614

I VERBALIZZANTI

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 57/DFC/23

Richiesto da Regione Campania, per controllo ordinario AIA, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All. V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in rete fognaria).-----

Ragione Sociale WORLD METAL srl Sede Legale via Roma n° 398 Teverola P.I. 04045150614 Gestore Cognome : Saviano Nome : Rocco XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica : Gestore Presente all'ispezione Cognome : Saviano Nome : Rocco XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica : Gestore	Ragione Sociale Sede Legale P.I. Rappresentante Legale Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	L'anno 2023 , addì 6 , del mese di novembre, alle ore 09:50 , i sottoscritti T.P. Claudio Delle Femmine e A.T. Vincenzo Musto , tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento World Metal srl , sito nel comune di Teverola, zona ASI gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare. L'insediamento è adibito a : impianto di gestione e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Codice ULIA : HL15501001C  <table border="1"> <tr> <td>Date</td> <td>06/11/23</td> <td>ore</td> <td>19:55</td> </tr> <tr> <td>N° aliquote</td> <td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sigillo integro</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Contenitore idoneo</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Quantità per aliquote</td> <td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Trasportato in fido portatile/borsa termica refrigerata</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Temperatura</td> <td colspan="2">5 °C</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Campione</td> <td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Firma per Accettazione</td> <td colspan="3">[Firma]</td> </tr> </table>	Date	06/11/23	ore	19:55	N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		Quantità per aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		Trasportato in fido portatile/borsa termica refrigerata	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		Temperatura	5 °C			Campione	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		Firma per Accettazione	[Firma]		
Date	06/11/23	ore	19:55																																			
N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																																				
Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																																				
Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																																				
Quantità per aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																																				
Trasportato in fido portatile/borsa termica refrigerata	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																																				
Temperatura	5 °C																																					
Campione	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																																				
Firma per Accettazione	[Firma]																																					

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

- ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA.---

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

AIA, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. , rilasciata con D.D. n° 147 del 22.07.2019 a n° 155 del 02.08.2021.

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n° 1 pozzo aziendale.-----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: attività ridotta per manutenzione macchine.-----

Al momento dell'ispezione lo scarico : non è in atto, si attiva spontaneamente alle ore 10:00.-----

Recettore dello scarico : fognatura.-----

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione del tipo CHIMICO - FISICO.-----

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti da : dilavamento aree scoperte della parte vecchia e nuova dell'installazione, eluato prodotto dal controlavaggio dei filtri a sabbia e carboni attivi-----

Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nella rete fognaria.-----

I verbalizzanti hanno proceduto al prelievo di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. .


Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale indicato dal presente all'ispezione ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

x medio-composito nell'arco di tre ore con inizio alle ore 10:00 del 06.11.2023 e fine alle ore 13:00 del 06.11.2023.--

Il campione è costituito da n° 1 aliquota contraddistinta nel seguente modo:

Codice Documento	CAE	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6		1	0	28/12/2018	1 di 3

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 06.11.2023

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 57/DFC/23

aliquota A, analisi chimiche:

- in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000;
- in n. 1 bottiglia di vetro scuro da ml 1.000, per la determinazione degli idrocarburi totali;
- in n. 1 falcon di plastica da ml 50.

L' aliquota "A" è mediata sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici :
per l' aliquota "A" : B002395 .

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per l' aliquota "A" avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 07.11.2023, alle ore 08.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 D.Lgs. n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue .

Nel corso del sopralluogo e nelle ore precedenti non si verificavano precipitazioni meteoriche. Nei giorni precedenti si verificavano precipitazioni a tratti anche di forte intensità.

In ognuna delle aree vecchia e nuova dell'impianto è presente un impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte costituito da :

- vasca interrata di sedimentazione e disoleazione;
- impianto di chiariflocculazione mediante dosaggio di idrossido di sodio, policloruro di alluminio e polielettrolita, controllato da sonda di pH fissa;
- filtro a sabbia e filtro a carboni attivi.-----

Il controlavaggio dei due filtri è gestito automaticamente e viene effettuato mediante acqua di pozzo; gli eluati prodotti sono scaricati nella vasca di raccolta interrata ubicata a monte della chiariflocculazione.

Le acque reflue in uscita dall'impianto ubicato nell'area nuova confluiscono, per un tratto per pendenza naturale e nel tratto finale mediante pompa, ad un pozzetto ubicato nell'area vecchia che riceve anche le acque reflue in uscita dal secondo impianto ed infine al pozzetto di ispezione.

Nel corso del prelievo le acque reflue scaricate provenivano esclusivamente dall'impianto di trattamento ubicato nell'area vecchia dell'impianto; la vasca di raccolta ubicata nell'area nuova presentava un ridotto battente di acque.


Il quadro di controllo della sonda di pH riporta etichetta relativa alla taratura , eseguita il 25.07.2023 dalla soc. Metrocal di Napoli. In merito è stata presa visione del rapporto di lavoro n° 23125 del 25.07.2023 , rilasciato dalla Metrocal srl .

Relativamente agli autocontrolli delle acque reflue eseguiti nell'anno 2023 è stata presa visione dei rapporti di prova n° 23050304 e 23062359, relativi ai campioni prelevati rispettivamente in data 13.04.2023 e 12.06.2023, con esito conforme. I rapporti di prova sono rilasciati dalla soc. Ecoricerche srl di Capua . Il gestore esegue autocontrolli periodici anche sulle acque reflue in ingresso su entrambe gli impianti.

Relativamente alle operazioni di manutenzione degli impianti di depurazione è stata eseguita, a campione, la seguente verifica :

- manutenzione con frequenza giornaliera : verifica del funzionamento dei galleggianti , dal registro di manutenzione risulta eseguita regolarmente ;
- manutenzione con frequenza mensile - controllo chiariflocculante e verifica del processo con Jartest, eventuali correzioni dei dosaggi dei reattivi : dal registro di manutenzione risultano due interventi, effettuati rispettivamente il 19.02.2021 e 07.06.2021 che, peraltro, secondo quanto dichiarato dal presente all'ispezione furono annotati per errore sulla scheda, in quanto relativi ad altra tipologia di intervento; tale attività manutentiva è stata eseguita in data 19.02.2021 dalla soc. Ecoricerche srl e in data 30.07.2021 da dipendente della società.-----

Codice Documento  MD 7.5A6	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
	1	0	28/12/2018	2di3

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 06.11.2023

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 57/DFC/23

Il registro di manutenzione è unico per entrambe gli impianti.

E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :

- a. scheda registro di manutenzione – controllo giornaliero, mese di novembre;
- b. scheda registro di manutenzione – chiariflocculazione sedimentazione;
- c. Rapporto di prova n° 21021905 del 19.02.2021 della Ecoricerche srl relativo al Jar Test;
- d. Scheda Prova Jar Test del 30.07.2021.---

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente:

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione : Est 434472 , Nord 4540355.-----

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero elettrico portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia e si impegna a consegnarla al Gestore, alle ore 14:00 del 06.11.2023.

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE



I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6	1	0	28/12/2018	3 di 3

VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 10/01/2024 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo in modalità “a distanza”, si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l’attività ispettiva IPPC condotta presso la Società WORLD METAL S.R.L., installazione sita in TEVEROLA (CE)– Zona ASI Aversa Nord;

Si precisa che con D.D. 1 del 04.01.2024 l’Aia è stata volturata alla Saviano Metalli S.r.l. e designato Gestore il Sig. Saviano Rocco

Per ARPAC presente:

Ing. Giuseppina Merola	Dirigente Coordinatore GI
Dottssa Loredana Pascarella	Dirigente a.i. UO SURC
Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

dott Rossi Giovanni Andrea	Consulente delegato dal Gestore
----------------------------	---------------------------------

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante il sopralluogo effettuato presso l’insediamento e discute le conclusioni dell’indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

La verifica, comprendente il prelievo di un campione di acque reflue è stata eseguita il 06.11.2023. Delle attività svolte si dà conto nel verbale n° 57/DFC/23. Dal rapporto di prova, relativo alle analisi eseguite dall’ Area Analitica, risulta che il campione prelevato è conforme al limite di emissione per gli scarichi in rete fognaria.

Relativamente alle attività di verifica prescritte dal P.M. e C. è stata presa visione di:

- a) schede del registro di manutenzione-controllo giornaliero, da cui risulta che la verifica di funzionamento del galleggiante è eseguita giornalmente;
- b) scheda del registro manutenzione – flocculazione, da cui risulta che le uniche prove (Jar test) sono state eseguite il 19.02.2021 dalla società Ecoricerche srl e il 30.07.2021 da un dipendente della soc. World Metal srl ; **non risulta, pertanto, rispettata la frequenza di controllo mensile della chiariflocculazione con jar-test prevista a pagina 6 del P.M. e C..**

Le BAT relative al paragrafo “Acqua”, pagina 43 del Documento descrittivo e quadro prescrittivo risultano applicate.

Infine, si rileva che dal quadro prescrittivo B.5.2.1-Scarichi idrici non si evince che lo scarico dell’installazione deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tab. 3 Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, essendo tali limiti riportati esclusivamente nel P.M. e C. Si ritiene, pertanto, che il Gestore debba integrare il quadro prescrittivo in tal senso e presentare la documentazione alla AC.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

All’atto dell’ispezione entrambi i mulini di frantumazione/triturazione (E2-E3) non erano in attività.

In sede di sopralluogo è stato visionato il registro relativo ai controlli discontinui (monitoraggi analitici a carico del Gestore), il quale è risultato compilato. Si precisa che nello stesso dovranno essere indicati i valori limite di emissione imposti dal Decreto AIA.

Sono stati, inoltre, visionati ed acquisiti i Rapporti di Prova (RdP) n. 21/0046 del 15/01/2021, n. 21/0030 del 13/01/2021, n. 21/0047 del 15/01/2021. In merito al primo RdP indicato, relativo al monitoraggio delle polveri dell’emissione E2, si fa presente che veniva riscontrata una concentrazione pari a 11,6 mg/Nm³, superiore al valore limite di emissione (10 mg/Nm³) riportato alla tabella di cui al par. B.5.1.1 della Scheda E-bis del D.D. n. 147 del 22/07/2019. Alla luce di ciò, si richiedeva, unitamente al registro degli interventi di manutenzione degli impianti di abbattimento, l’invio di tale RdP con l’indicazione dell’incertezza di misura.

Con prot. ARPAC n. 70820/2023 del 16/11/2023, l’azienda faceva pervenire tale documentazione. Nel RdP è risultata essere indicata un’incertezza di misura di 2,6 mg/Nm³, pertanto in base al Manuale UNICHIM n. 158:1988, non è possibile affermare che vi sia stato un superamento, dato che la concentrazione rilevata sottratta dell’incertezza non supera il valore limite di emissione imposto dal Decreto AIA (11,6 mg/Nm³ - 2,6 mg/Nm³ = 9 mg/Nm³ < VLE di 10 mg/Nm³).

Il Registro degli interventi di manutenzione degli impianti di abbattimento è risultato essere compilato, con esecuzione delle ultime operazioni manutentive relative a P1, E2, E3 rispettivamente nei periodi del 23/11/2022, del 06-10/06/2022 e del 27/12/2022-03/01/2023.

Tenuto conto della concentrazione di polveri rilevata per E2, si ritiene necessario che vengano effettuate con adeguata frequenza ispezioni visive dell’integrità del tessuto delle maniche dei filtri a servizio di E2 ed E3, di cui dovrà essere data contezza mediante

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

registrazione. Inoltre, dovranno essere tenute sotto controllo le cadute di pressione di tali filtri a maniche mediante manometri differenziali.

E' stata verificata l'applicazione delle BAT (D.M. n. 130/2007 - Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi, BREF Waste Treatments - August 2006) riportate alle pagine 30 e 42 della Scheda E-bis del D.D. n. 147 del 22/07/2019 della Giunta Regionale della Campania. Si precisa che è stato riscontrato il rispetto delle BAT relative all'aspirazione e all'abbattimento delle polveri riguardanti le emissioni in atmosfera presenti nei quadri emissivi e per cui il Decreto AIA ha previsto tali misure.

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Nel corso dell'attività sono state riscontrate alcune criticità come di seguito indicato:

Dall'esame delle giacenze (esaminate a campione) è emerso che risultano superiori alla quantità massima stoccabile, inoltre è emerso, altresì, che il rifiuto con codice EER 170406 (stagno) risulta in giacenza (per un quantitativo pari a 1,147 tonnellate) senza aver subito alcun processo di recupero R4 almeno dalla data del 16/05/2022 fino al 09/01/2023, per un periodo pari ad almeno 8 mesi.

Ciò non rispetta gli intendimenti tecnici e gestionali riportati nella Relazione Tecnica autorizzata con Decreto AIA, nella quale si dichiara che "i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) vanno destinati ad impianti di recupero di terzi preferibilmente entro sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto";

La ditta ha presentato un preventivo, datato 31/10/2023, per l'acquisto di n. 5 termocamere che, pertanto, non risultano ancora installate, in violazione del Decreto n. 155 del 02/08/2021 di adeguamento alla DGRC 223/2019. Si fa presente, comunque, che nella relazione di adeguamento la ditta si era impegnata ad installare le telecamere a tecnologia termografica entro 60 giorni dall'approvazione del progetto.

Alcune tipologie di rifiuti sono gestite in cumuli che superano i 3 metri di altezza. Le End of Waste ubicate in prossimità dell'impianto di flottazione nell'apposita area autorizzata sono gestite in cumuli che superano i 3 metri di altezza.

Ciò non rispetta gli intendimenti tecnici e gestionali riportati nella Relazione Tecnica autorizzata con Decreto AIA;

L'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti plastici aventi codici EER 150102, 160119, 191204 e 200139 è occupata, invece, da rifiuti metallici costituiti da ferro e acciaio, non rispettando quanto indicato nella planimetria autorizzata. Inoltre, la suindicata area box, delimitata da new jersey, non è provvista sui due lati adiacenti dalle fasce tagliafuoco, in violazione di quanto riportato nel progetto adeguamento alla DGRC 223/2019 (Decreto n. 155 del 02/08/2021);

In alcune aree di stoccaggio mancano etichettature che riportino informazioni sulla tipologia di rifiuto ivi stoccato, sul codice EER e sullo stato fisico.

L'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi aventi codici EER 160107*, 170410*, 150202*, 160209*, 160213*, 200135*, 200123*, è interamente occupata in parte da cassoni vuoti, nonché da casse e ceste metalliche oltre che da big-bags contenenti RAEE non rispettando quanto indicato nella planimetria autorizzata. In quest'area, inoltre, non è stato lasciato alcuno spazio per la fascia tagliafuoco, in violazione di quanto riportato nel progetto adeguamento alla DGRC 223/2019 (Decreto n. 155 del 02/08/2021);

L'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti costituiti da cavi avente codice EER 170411 è occupata, invece, da rifiuti metallici derivanti dalle attività di vagliatura condotte nello stabilimento non rispettando quanto indicato nella planimetria autorizzata.

L'area di emergenza destinata a gestire i rifiuti non conformi è occupata, invece, da rifiuti in acciaio inox depositati in un cassone da 10 mc e in cisternette, non rispettando quanto indicato nella planimetria autorizzata;

La ditta ha consegnato n. 1 rapporto di prova n. 22040704, datato 07/04/2022, relativo alla End of Waste, costituita da ferro "proler", prodotta ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011, che è risultato essere l'unico certificato per l'anno 2022, mentre per l'anno 2023 non sono state effettuate determinazioni analitiche sulle End of Waste prodotte ovvero rottami di alluminio "carter flottato", ferro "proler", rottami di acciaio inox 304, rottami di alluminio profilo, rottami di acciaio AISI 304. Al riguardo, il Regolamento UE prevede quanto segue "a congrua cadenza (almeno ogni 6 mesi) si analizzano alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei o la resa del metallo";

Il Gestore non ha esibito la documentazione relativa a tutte le registrazioni dei risultati dei controlli effettuati a norma delle lettere da a) a d) dell'art. 6 del Regolamento UE n. 333/2011.

Il Gestore non ha effettuato il monitoraggio annuale delle risorse idriche e delle acque sotterranee, come previsto ai paragrafi 11.2 e 11.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo autorizzato.

Inoltre, nel corso dell'attività è stata verificata l'applicazione della BAT relativa al sistema di gestione ambientale, in merito al quale sono emerse delle difformità rispetto a quanto previsto dalle procedure che dimostrano come la ditta non stia operando nel pieno rispetto di un sistema di gestione ambientale.

Infatti, la ditta ha presentato il Registro delle Comunicazioni (interne ed esterne) nel quale non risulta annotata alcuna comunicazione interna, mentre tra le "Comunicazioni esterne" risultano annotate solo le Istanze prodotte dalla ditta alla Regione Campania in merito all'Autorizzazione Integrata Ambientale e non le altre comunicazioni esterne di cui alla Procedura "PG05 Gestione della Comunicazione", come di seguito indicato:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

- ✓ non risultano annotate le comunicazioni dall'esterno verso l'interno, ovvero quelle che provengono dalle diverse parti interessate (vicinato, associazioni di categoria...), dalla pubblica amministrazione (comunicazioni di sopralluoghi da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, ordinanze, autorizzazioni del Sindaco, Provincia, Regione...) o da privati (periodici ed avvisi), quali ad esempio gli atti di diffida dell'Autorità Competente (Regione Campania) e gli atti trasmessi alla ditta dalla Scrivente Agenzia quali ad esempio le relazioni finali AIA, richieste di documentazione integrativa.
- ✓ non risultano annotate le comunicazioni dall'interno verso l'esterno, ovvero comunicazioni delle prestazioni ambientali quali quelle relative alle comunicazioni dei dati di monitoraggio ambientale trasmesse ad ARPAC e alle Autorità Competenti.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

La società, a seguito di quanto emerso dal controllo sulla **MATRICE ACQUE REFLUE**, precisa di aver provveduto alla corretta compilazione della Scheda N.1 del Registro degli Autocontrolli. All'interno del punto A1 "Controllo chiariflocculante e verifica del processo con Jarstest" sono stati annotati i controlli eseguiti nei mesi di novembre e dicembre 2023, nonché allegate, all'interno dell'Allegato I del medesimo registro, le schede di prova Jar Test, di cui si riporta di seguito uno stralcio relativo all'ultimo controllo effettuato.

Scheda prova Jar Test															
Serbatoi del Depuratore	Prova N°	Soda caustica NaOH (liquido)Lt		Soluzione acquosa Percentuale		Policloruro di alluminio PCA (liquido)Lt		Soluzione acquosa Percentuale		Qt./Lt	Polifloc A16 (PEA) (solido) in gr	Puro in polvere Percentuale	Tempo di prova in Minuti	Valore del PH	Miglior Flocculazi one
		Qt./Lt	Percentuale	Qt./Lt	Percentuale	Qt./Lt	Percentuale								
		500	90	18%		200	36	18%		200	360	18%			
		Lt	ml			Lt	ml			Lt	gr				
Becher prova 1	1	1	3	3%		1	3	3%		1	3	3%	5	7,5	
Becher prova 2	2	1	6	6%		1	6	6%		1	6	6%	10	7,9	
Becher prova3	3	1	12	12%		1	12	12%		1	12	12%	20	8,0	
Becher prova 4	4	1	18	18%		1	18	18%		1	18	18%	30	8,5	XXXXX
Data		: 30/12/2023													
Esecutore:		<i>Taurilli Antonio</i>													

Infine la società si impegna ad inoltrare all'AC il nuovo Quadro Prescrittivo integrato e modificato, al § B.5.2.1, con l'inserimento dei limiti di emissione previsti dalla Tab. 3 Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 conformemente a quanto attualmente già presente all'interno del PMeC.

La società, a seguito di quanto emerso dal controllo sulla **MATRICE ATMOSFERA**, precisa di aver provveduto alla corretta compilazione del registro 1, presente all'interno della Scheda n.5 del Registro degli Autocontrolli, relativo ai controlli delle emissioni basati su misure discontinue inserendo i limiti di emissione imposti dal Decreto AIA. Inoltre, secondo quanto rilevato in fase di controllo, la stessa si impegna ad apportare modifiche migliorative al PMeC attualmente autorizzato, inoltrandolo all'AC per approvazione, integrando i seguenti autocontrolli:

- Autocontrollo 1 - ispezione viva con cadenza trimestrale dell'integrità del tessuto delle maniche dei filtri a servizio dei camini E2 ed E3. I dati relativi all'autocontrollo saranno annotati all'interno del registro 2, Scheda N.5 del Registro degli Autocontrolli, redatto in conformità all'appendice 2 all'allegato VI parte V del D.Lgs. 152/06, relativo ad ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- Autocontrollo 2 - installazione di un manometro differenziale sui camini E2 ed E3 al fine di individuare eventuali cadute di pressione all'interno dei sistemi di abbattimento.

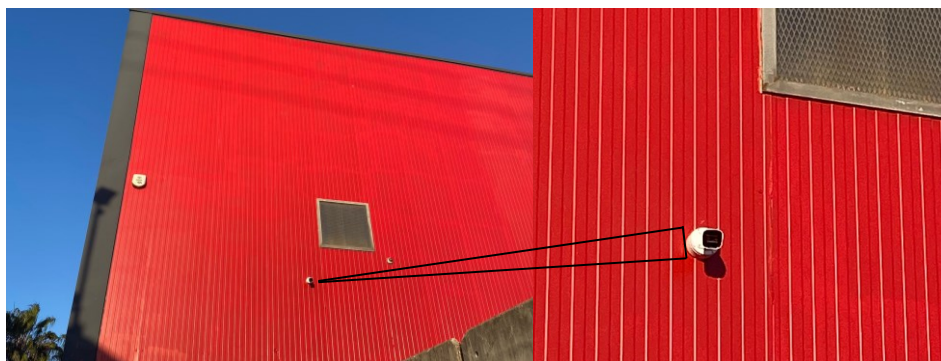
La società, a seguito di quanto emerso dal controllo sulla **MATRICE RIFIUTI**, si impegna a rispettare le quantità massime stoccabili in conformità a quanto autorizzato dal Decreto AIA, monitorando costantemente le quantità di rifiuti presenti in giacenza e sulla base di questa verifica, gestire, in conformità alla capacità di stoccaggio massimo contemporaneo del singolo gruppo omogeneo, gli ingressi e le uscite dei rifiuti dall'impianto. La società prenderà inoltre in considerazione un'eventuale modifica, al fine di allineare i quantitativi gestiti ed autorizzati al core business aziendale.

Per quanto invece concerne la giacenza del codice CER 170406 (stagno) si precisa che, così come riportato all'interno della circolare MATTM N. 1121 DEL 21/01/2019, l'obbligo di destinare ad altri impianti di gestione i rifiuti entro e non oltre i sei (6) mesi riguarda

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

esclusivamente i rifiuti pericolosi, sui quali è stata operata la messa in riserva [R13]. Trattandosi nel caso specifico di rifiuti non pericolosi la Circolare riporta che tali rifiuti, sui quali viene operata la messa in riserva [R13], vanno destinati ad impianti di recupero di terzi “preferibilmente” entro sei (6) mesi, stabilendo come termine massimo, per gli impianti in procedura semplificata o in sede autorizzativa, da parte delle Autorità competenti, anche agli impianti in procedura AIA, il limite temporale di dodici (12) mesi dalla data di accettazione nell’impianto.

La società nonostante le tempistiche indicate nella relazione di adeguamento ha avuto difficoltà nel reperimento del materiale da impiegare ai fini dell’installazione e del funzionamento delle termocamere. Ad ogni buon conto la stessa ha provveduto all’immediata installazione delle termocamere secondo quanto previsto dal Decreto n. 155 del 02/08/2021 come si evince dal materiale fotografico riportato di seguito



Per quanto riguarda il rispetto delle aree di stoccaggio rifiuti la società si impegnerà a rispettare la disposizione dei rifiuti secondo quanto previsto dalla planimetria di layout autorizzato con D.D. n. 115 del 21/06/2023 e di utilizzare in ogni area di stoccaggio le opportune etichettature al fine di individuare con immediatezza la tipologia di rifiuti stoccati. Ad ogni buon conto la società ha già opportunamente provveduto ad eliminare le difformità rilevate in fase di sopralluogo, nello specifico:

- L’area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti plastici è stata sgomberata dalla presenza dei rifiuti metallici rivenuti in fase di sopralluogo, inoltre, la stessa è stata adeguata con le dovute fasce tagliafuoco previste dalla DGRC 223/2019; è stata, infine, apposta adeguata cartellonistica come si evince dal materiale fotografico riportato di seguito:



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

- L'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi è stata sgomberata dai cassoni, ceste metalli e big-bags contenenti altre tipologie di rifiuti e la stessa è stata riorganizzata secondo quanto previsto dalla planimetria di layout autorizzata. È stata ivi apposta adeguata cartellonistica ed è stata ripristinata la fascia tagliafuoco secondo quanto previsto dalla DGRC 223/2019 come si evince dal materiale fotografico riportato di seguito:



- L'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti dei cavi EER 140411 è stata sgomberata dai rifiuti metallici derivanti dalle attività di vagliatura rivenuti in fase di sopralluogo e la stessa è stata riorganizzata secondo quanto previsto dalla planimetria di layout autorizzata come si evince dal materiale fotografico riportato di seguito



- L'area di emergenza stoccaggio rifiuti non conformi all'omologa di accettazione è stata sgomberata dal cassone contenente rifiuti in acciaio inox rivenuto in fase di sopralluogo e la stessa ed è stata riportata al suo stato originario e secondo quanto previsto dalla planimetria di layout autorizzata come si evince dal materiale fotografico riportato di seguito



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

3/ATCE/2023

Data 10/01/2024

In riferimento ai RdP relativi alla End of Waste si allegano (Allegato 1) al presente verbale gli ultimi RdP prodotti dalla società e relativi al “proler” e al “flottato”. La società si impegna a produrre così come previsto dal Regolamento UE n. 333/2011 opportuni certificati analitici delle End of Waste prodotte con cadenza almeno semestrale.

Il gestore ha effettuato il monitoraggio annuale delle risorse idriche e delle acque sotterranee come si evince dall'Allegato 2 al presente verbale con campionamento effettuato in data 09/11/2023 da laboratorio autorizzato e certificato.

In merito al registro delle comunicazioni interne ed esterne la società si impegna compilare correttamente il registro inserendo tutte le comunicazioni interne ed esterne, sin ad oggi inoltrate/ricevute così come previsto dalla procedura PG05. Copia del registro correttamente compilato sarà tenuto presso l'azienda

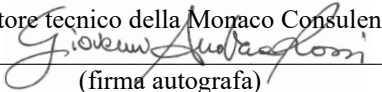
Si conclude, come riportato anche nelle prime parti del verbale, che le successive comunicazioni saranno inoltrate agli Enti non più come World Metal Srl bensì come Saviano Metalli Srl in quanto l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata volturata a quest'ultima con Decreto Dirigenziale n. 1 del 04.01.2024

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 9:30 e si è conclusa alle ore 10:00

Caserta, il 10/01/2024

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Ing. Giuseppina MEROLA Dirigente Coordinatore GI (firma digitale)	Il Gestore e Responsabile tecnico della Saviano Metalli S.r.l. Sig. Saviano Rocco (firma digitale)
Dottssa Loredana PASCARELLA Funzione Organizzativa Multimatrice Arch. Raffaele Belluomo	Il consulente delegato dal Gestore Dott. Giovanni Andrea Rossi collaboratore tecnico della Monaco Consulenze Srl  (firma autografa)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

Allegato 1 – Rapporti di Prova delle End of Waste prodotte

Rapporto di Prova n°	23112206	di	22/11/2023	pagina 1 di 3
-----------------------------	----------	-----------	------------	----------------------

REV.0

Committente:	World Metal srl - Zona Asi Aversa Nord Teverola (CE)			
Oggetto:	Campione costituito da "ferro proler"			
Accettazione:	n°	4953	del	09/11/2023
Campionamento a cura di:	Ns. Tecnico campionatore		Data campionamento:	09/11/2023
Metodo di campionamento	UNI CEN/TR 15310-1:2013*		Data fine prova	22/11/2023
Data inizio prova:	09/11/2023			
Produttore:	World Metal srl - Zona Asi Aversa Nord Teverola (CE)			
Tipologia controllo	Classificazione ai sensi del Regolamento (UE) n.333/2011			
Parametri	Valore (mg/kg)	Metodica Analitica		Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.333/2011 (mg/kg)

COMPOSTI INORGANICI

Alluminio (Al)	633	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Antimonio (Sb)*	< 10	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Arsenico (As)	11	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Cadmio (Cd)	15	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Cromo (Cr)	< 10	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Cromo VI (Cr)*	< 1	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	-
Ferro (Fe)	998730	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Ferro (III) Ossido (Fe ₂ O ₃)*	< 1000	Metodica Interna	(1)
Manganese (Mn)	256	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Mercurio (Hg)*	< 0,5	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Nichel (Ni)	35	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Piombo (Pb)	44	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Rame (Cu)	62	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Selenio (Se)*	< 100	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Vanadio (V)	< 5	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Zinco (Zn)	184	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-

POLICLOROBIFENILI DL-LIKE

Parametri	Valore	TEF	Concentrazione espressa in Tossicità Equivalente TEQ	Metodica Analitica	
PCB 77 * di-PCB	< 0,013	0,0001	< 0,0000013	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	
PCB 118 * di-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 81 * di-PCB	< 0,013	0,0003	< 0,0000039		
PCB 123 * di-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 114 * di-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 105 * di-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 126 * di-PCB	< 0,013	0,1	< 0,0013		
PCB 167 * di-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 156 * di-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 157 * di-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 169 * di-PCB	< 0,013	0,03	< 0,00039		
PCB 189 * di-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
Sommatoria TEQ PCB-DL*					< 0,0017

Rapporto di Prova n°	23112206	di	22/11/2023	pagina 2 di 3
-----------------------------	----------	-----------	------------	----------------------

DIOSSINE E FURANI					
PCDD - PCDF	TEF	Metodica Analitica	Concentrazione (mg/kg)	Concentrazione espressa in Tossicità Equivalente TEQ (mg/kg)	
2,3,7,8	1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,7,8	1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,4,7,8	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,6,7,8	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,7,8,9	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,4,6,7,8	0,01	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,00000025	
	0,0003	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,0000000075	
2,3,7,8	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
2,3,4,7,8	0,3	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,0000075	
1,2,3,7,8	0,03	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,00000075	
1,2,3,4,7,8	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,0000025	
1,2,3,7,8,9	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,0000025	
1,2,3,6,7,8	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,0000025	
2,3,4,6,7,8	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,0000025	
1,2,3,4,6,7,8	0,01	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,00000025	
1,2,3,4,7,8,9	0,01	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,00000025	
	0,0003	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,0000000075	

Sommatoria TEQ PCDD PCDF-PCB-DL*		< 0,0018
---	--	----------

INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI			
Parametri	Valore (mg/kg)	Metodica Analitica	Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.1021/2019 Regolamento (UE) n.2400/2022 (mg/kg)
Aldrin*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Clordano*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Dieldrin*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Endrin*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Esabromociclododecano*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	500 ⁽³⁾
Eptacloro*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Esaclorobenzene *	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Mirex*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Toxafene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Clordecone*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Pentaclorobenzene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Endosulfan*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Esaclorobutadiene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	100 ⁽³⁾
Naftaleni policlorurati*	< 1	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	10 ⁽³⁾
Alcani, C10-C13, cloro (paraffine clorate a catena corta) (SCCP)*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	1500 ⁽³⁾
Tetrabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	Somma delle concentrazioni di tetrabromodifenilietere pentabromodifenilietere cis pentabromodifenilietere esabromodifenilietere eptabromodifenilietere e decabromodifenilietere: 200 ⁽³⁾
Pentabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	
Bis - Pentabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	
Esabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	
Eptabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	
Decabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	
Acido perfluorooctanoico (PFOA e suoi sali) *	< 0,1	ASTM D7979-20	1 ⁽³⁾
Acido perfluoroesano sulfonico (PFHxS e suoi sali) *	< 0,1	ASTM D7979-20	1 ⁽³⁾
Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS)*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano)*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
HCH, compreso il lindano*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Esabromobifenile*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Dicofol *	< 1	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾
Pentaclorofenolo e suoi sali ed esteri*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	100 ⁽⁴⁾

(1) I rottami non devono contenere ossido di ferro in eccesso, sotto alcuna forma, tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto, in condizioni atmosferiche normali, di rottami preparati.

(2) I rottami non devono presentare, ad occhio nudo, olii, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non danno luogo a gocciolamento.

(3) Valore limite per il recupero o l'ammissibilità in discarica.

(4) Limite previsto dal Regolamento (UE) N. 636/2019 della Commissione del 23 aprile 2019.

N.A.= Non applicabile

N.D.= Non determinato in quanto non richiesto dal committente

Rapporto di Prova n°	23112206	di	22/11/2023	pagina 3 di 3
----------------------	----------	----	------------	---------------

ALTRI PARAMETRI			
Parametri	Valore (%p/p)	Metodica Analitica	Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.333/2011 (%p/p)
Materiali non metallici*	< 0,1	ANPA RTI CTN_RIF 1/2000	-
Metalli non ferrosi*	< 0,1	ANPA RTI CTN_RIF 1/2000	-
Materiali non metallici combustibili*	< 0,1	ANPA RTI CTN_RIF 1/2000	-
Elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un mattone) non conduttori di elettricità*	< 0,1	ANPA RTI CTN_RIF 1/2000	-
Altri Residui*	< 0,1	ANPA RTI CTN_RIF 1/2000	-
Materiali estranei (Somma)*	< 0,5	Calcolo	2

Parametri	Valore (mg/kg)	Metodica Analitica	Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.333/2011 (mg/kg)
Idrocarburi totali (C10-C40)*	< 100	EPA 8015 C 2007	(2)

Parametri	Value (µSv/h)	Metodica Analitica	Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.333/2011 (%w/w)
Radioattività*	< 0,1	UNI 10897:2016	-

CLASSIFICAZIONE

Il campione esaminato ha riportato valori delle concentrazioni esaminate inferiori a quelli fissati dal Reg. (UE) n.1021/2019, Reg. (UE) 2400/2022, Reg. (UE) 636/2019 e Reg. (UE) n. 333/2011.

Pertanto il campione analizzato, per i parametri presi in considerazione data l'origine e le informazioni ricevute, cessa di essere considerato rifiuto ai sensi della direttiva 2008/98/CE

Fine Rapporto di Prova

*Il Responsabile di Laboratorio
(Dott. Francesco Dal Poggetto)*

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo agli oggetti sottoposti a prova

Per il trattamento statistico dei risultati nel calcolo delle sommatorie si è preso in considerazione il modello upper-bound riportato nel rapporto ISTISAN 04/15

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Ove applicabile l'incertezza associata al risultato è espressa come incertezza estesa caratterizzata da un fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale dei dati corrisponde ad un livello di fiducia del 95%

Rapporto di Prova n°	23112205	di	22/11/2023	pagina 1 di 3
-----------------------------	----------	-----------	------------	----------------------

REV.0

Committente:	World Metal srl - Zona Asi Aversa Nord Teverola (CE)			
Oggetto:	Campione costituito da alluminio flottato e macinato			
Accettazione:	n°	4952	del	09/11/2023
Campionamento a cura di:	Ns. Tecnico campionatore		Data campionamento:	09/11/2023
Data inizio prova:	09/11/2023		Metodo di campionamento	UNI CEN/TR 15310-1:2013*
Data fine prova:			Data fine prova	22/11/2023
Produttore:	World Metal srl - Zona Asi Aversa Nord Teverola (CE)			
Tipologia controllo	Classificazione ai sensi del Regolamento (UE) n.333/2011			
Parametri	Valore (mg/kg)	Metodica Analitica		Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.333/2011 (mg/kg)

COMPOSTI INORGANICI

Alluminio (Al)	998500	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Antimonio (Sb)*	< 10	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Arsenico (As)	< 10	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Cadmio (Cd)	< 10	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Cromo (Cr)	11	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Cromo VI (Cr)*	< 1	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	-
Ferro (Fe)	758	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Ferro (III) Ossido (Fe ₂ O ₃)*	< 1000	Metodica Interna	(1)
Manganese (Mn)	321	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Mercurio (Hg)*	< 0,5	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Nichel (Ni)	22	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Piombo (Pb)	56	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Rame (Cu)	< 5	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Selenio (Se)*	< 100	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Vanadio (V)	< 5	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-
Zinco (Zn)	321	UNI EN 13656:2004 + EPA 6010D:2014	-

POLICLOROBIFENILI DL-LIKE

Parametri	Valore	TEF	Concentrazione espressa in Tossicità Equivalente TEQ	Metodica Analitica	
PCB 77 * dl-PCB	< 0,013	0,0001	< 0,0000013	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	
PCB 118 * dl-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 81 * dl-PCB	< 0,013	0,0003	< 0,0000039		
PCB 123 * dl-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 114 * dl-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 105 * dl-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 126 * dl-PCB	< 0,013	0,1	< 0,0013		
PCB 167 * dl-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 156 * dl-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 157 * dl-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
PCB 169 * dl-PCB	< 0,013	0,03	< 0,00039		
PCB 189 * dl-PCB	< 0,013	0,00003	< 0,00000039		
Sommatoria TEQ PCB-DL*					< 0,0017

Rapporto di Prova n°	23112205	di	22/11/2023	pagina 2 di 3
-----------------------------	----------	-----------	------------	----------------------

DIOSSINE E FURANI					
PCDD - PCDF	TEF	Metodica Analitica	Concentrazione (mg/kg)	Concentrazione espressa in Tossicità Equivalente TEQ (mg/kg)	
2,3,7,8 Tetraclorodibenzodiossina (TeCDD) *	1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,7,8 Pentaclorodibenzodiossina (PeCDD) *	1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,4,7,8 Esaclorodibenzodiossina (HxCDD) *	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,6,7,8 Esaclorodibenzodiossina (HxCDD) *	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,7,8,9 Esaclorodibenzodiossina (HxCDD) *	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,4,6,7,8 Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD) *	0,01	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,00000025	
Octaclorodibenzodiossina (OCDD) *	0,0003	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000000075	
2,3,7,8 Tetraclorodibenzofurano (TeCDF) *	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
2,3,4,7,8 Pentaclorodibenzofurano (PeCDF) *	0,3	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000075	
1,2,3,7,8 Pentaclorodibenzofurano (PeCDF) *	0,03	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,0000075	
1,2,3,4,7,8 Esaclorodibenzofurano (HxCDF) *	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,7,8,9 Esaclorodibenzofurano (HxCDF) *	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,6,7,8 Esaclorodibenzofurano (HxCDF) *	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
2,3,4,6,7,8 Esaclorodibenzofurano (HxCDF) *	0,1	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000025	
1,2,3,4,6,7,8 Eptaclorodibenzofurano (HpCDF) *	0,01	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,00000025	
1,2,3,4,7,8,9 Eptaclorodibenzofurano (HpCDF) *	0,01	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,00000025	
Octaclorodibenzofurano (OCDF) *	0,0003	UNI 11199:2007	<0,000025	<0,000000075	

Sommatoria TEQ PCDD PCDF-PCB-DL*				< 0,0018
---	--	--	--	----------

INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI				
Parametri	Valore (mg/kg)	Metodica Analitica	Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.1021/2019 Regolamento (UE) n.2400/2022 (mg/kg)	
Aldrin*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Clordano*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Dieldrin*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Endrin*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Esabromociclododecano*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	500 ⁽³⁾	
Eptacloro*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Esaclorobenzene *	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Mirex*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Toxafene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Clordecone*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Pentaclorobenzene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Endosulfan*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Esaclorobutadiene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	100 ⁽³⁾	
Naftaleni policlorurati*	< 1	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	10 ⁽³⁾	
Alcani, C10-C13, cloro (paraffine clorate a catena corta) (SCCP)*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	1500 ⁽³⁾	
Tetrabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	Somma delle concentrazioni di tetrabromodifenilietere pentabromodifenilietere cis pentabromodifenilietere esabromodifenilietere eptabromodifenilietere e decabromodifenilietere: 200 ⁽³⁾	
Pentabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018		
Bis - Pentabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018		
Esabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018		
Eptabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018		
Decabromodifenilietere*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018		
Acido perfluorooctanoico (PFOA e suoi sali) *	< 0,1	ASTM D7979-20	1 ⁽³⁾	
Acido perfluoroesano sulfonico (PFHxS e suoi sali) *	< 0,1	ASTM D7979-20	1 ⁽³⁾	
Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS)*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano)*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
HCH, compreso il lindano*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Esabromobifenile*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Dicofol *	< 1	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018	50 ⁽³⁾	
Pentaclorofenolo e suoi sali ed esteri*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 8270E:2018	100 ⁽⁴⁾	

(1) I rottami non devono contenere ossido di ferro in eccesso, sotto alcuna forma, tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto, in condizioni atmosferiche normali, di rottami preparati.

(2) I rottami non devono presentare, ad occhio nudo, olii, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non danno luogo a gocciolamento.

(3) Valore limite per il recupero o l'ammissibilità in discarica.

(4) Limite previsto dal Regolamento (UE) N. 636/2019 della Commissione del 23 aprile 2019.

N.A.= Non applicabile

N.D.= Non determinato in quanto non richiesto dal committente

Rapporto di Prova n°	23112205	di	22/11/2023	pagina 3 di 3
----------------------	----------	----	------------	---------------

ALTRI PARAMETRI			
Parametri	Valore (%p/p)	Metodica Analitica	Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.333/2011 (%p/p)
Materiali non metallici*	< 0,1	ANPA RTI CTN_RIF 1/2000	-
Metalli non ferrosi*	< 0,1	ANPA RTI CTN_RIF 1/2000	-
Materiali non metallici combustibili*	< 0,1	ANPA RTI CTN_RIF 1/2000	-
Elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un mattone) non conduttori di elettricità*	< 0,1	ANPA RTI CTN_RIF 1/2000	-
Altri Residui*	< 0,1	ANPA RTI CTN_RIF 1/2000	-
Materiali estranei (Somma)*	< 0,5	Calcolo	2

Parametri	Valore (mg/kg)	Metodica Analitica	Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.333/2011 (mg/kg)
Idrocarburi totali (C10-C40)*	< 100	EPA 8015 C 2007	(2)

Parametri	Value (µSv/h)	Metodica Analitica	Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.333/2011 (%w/w)
Radioattività*	< 0,1	UNI 10897:2016	-

CLASSIFICAZIONE

Il campione esaminato ha riportato valori delle concentrazioni esaminate inferiori a quelli fissati dal Reg. (UE) n.1021/2019, Reg. (UE) 2400/2022, Reg. (UE) 636/2019 e Reg. (UE) n. 333/2011.

Pertanto il campione analizzato, per i parametri presi in considerazione data l'origine e le informazioni ricevute, cessa di essere considerato rifiuto ai sensi della direttiva 2008/98/CE

Fine Rapporto di Prova

*Il Responsabile di Laboratorio
(Dott. Francesco Dal Poggetto)*

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo agli oggetti sottoposti a prova

Per il trattamento statistico dei risultati nel calcolo delle sommatorie si è preso in considerazione il modello upper-bound riportato nel rapporto ISTISAN 04/15

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Ove applicabile l'incertezza associata al risultato è espressa come incertezza estesa caratterizzata da un fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale dei dati corrisponde ad un livello di fiducia del 95%

Allegato 2 - Certificato analitico controllo delle acque sotterranee



LAB N° 1221 L

Rapporto di Prova n°	23112207	del	22/11/2023	Pagina 1 di 2
Committente:	World Metal srl - Zona Asi Aversa Nord Teverola (CE)			
Oggetto:	Acqua di pozzo			
Accettazione:	n° 4949 del 09/11/2023	Data Campionamento	09/11/2023	
Campionamento a cura di:	Ns. Tecnico	Metodo di campionamento	ISO 5667-5: 2006 (*)	
Data inizio prova:	09/11/2023	Data fine prova	22/11/2023	
Provenienza:	World Metal srl - Zona Asi Aversa Nord Teverola (CE)			
Tipologia controllo:	Conformità Dlgs 18/2023			

PARAMETRO	Unità di Misura	Metodica	VALORE	Valore limite Dlgs 18/2023
pH	-	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	7,1	6,5-9,5
Torbidità	NTU	UNI EN ISO 7027-1:2016	0,2	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
Ossidabilità	mg/L	UNI EN ISO 8467:1997	< 0,5	5,0
Sapore	-	APAT CNR IRSA 2080 Man 29 2003	Accettabile	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
Odore	-	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Nessun odore rilevabile	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
Colore	Hazen	APAT CNR IRSA 2020 B Man 29 2003	< 10	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
Carbonio organico totale (TOC)	mg/L	UNI EN 1484:1999	< 5	Senza variazioni anomale
Conducibilità	µS/cm a 20 °C	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	445	2500
Disinfettante residuo	mg/L	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	0,15	-
Durezza	°F	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	28	-
Residuo fisso a 180°C	mg/L	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 65 Met ISS BFA032	290	-
Cloruri	mg/L	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB037	7	250
Nitrati	mg/L	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB037	3	50
Nitriti	mg/L	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB037	< 0,1	0,50
Acrilammide ⁽¹⁾	µg/L	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 195 Met ISS CBA001	< 0,01	0,10
Bromati	µg/L	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 126 Met ISS CBB006	< 3	10
Fluoruri	mg/L	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB037	< 0,1	1,50
Solfati	mg/L	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB037	25	250
Ammonio	mg/L	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	< 0,05	0,50
Sodio	mg/L	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	12	200
Cloruro di vinile ⁽¹⁴⁾	µg/L	UNI EN ISO 15680:2005	< 0,1	0,50
Cloriti ⁽³⁾	mg/L	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB037	< 0,1	0,7
Cianuri ⁽⁵⁾	µg/L	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	< 10	50
Idrocarburi policiclici aromatici ⁽¹⁰⁾	µg/L	EPA 3510C 1996 + EPA 3630C:1996+EPA 8270E 2018	< 0,01	0,10
Triometani totali ⁽¹³⁾	µg/L	UNI EN ISO 15680:2005	< 10	30
Antiparassitari ⁽⁹⁾	µg/L	EPA 3510C 1996 + EPA 3630C:1996+EPA 8270E 2018	< 0,05	0,10
Antiparassitari totali ⁽⁹⁾	µg/L	EPA 3510C 1996 + EPA 3630C:1996+EPA 8270E 2018	< 0,05	0,50
1,2 Dicloroetano	µg/L	UNI EN ISO 15680:2005	< 1	3,0
Tetracloroetilene e tricloroetilene ⁽¹²⁾	µg/L	UNI EN ISO 15680:2005	< 1	10
Epilcloridrina ⁽⁶⁾	µg/L	UNI EN ISO 15680:2005	< 0,05	0,10
Benzene	µg/L	UNI EN ISO 15680:2005	< 0,1	1,0
Benzo(a) pirene	µg/L	EPA 3510C 1996 + EPA 3630C:1996+EPA 8270E 2018	< 0,005	0,010



PARAMETRO	U.M.	Metodica	VALORE	Valore limite Dlgs 18/2023
Alluminio	µg/L	EPA 6020B:2014	2	200
Arsenico	µg/L	EPA 6020B:2014	< 1	10
Boro ⁽²⁾	mg/L	EPA 6020B:2014	< 0,1	1,5
Cadmio	µg/L	EPA 6020B:2014	< 0,5	5,0
Cromo ⁽⁴⁾	µg/L	EPA 6020B:2014	< 2	50
Rame	mg/L	EPA 6020B:2014	< 0,1	2,0
Ferro	µg/L	EPA 6020B:2014	< 10	200
Mercurio	µg/L	EPA 6020B:2014	< 0,1	1,0
Manganese	µg/L	EPA 6020B:2014	< 5	50
Nichel	µg/L	EPA 6020B:2014	< 1	20
Piombo ⁽⁷⁾	µg/L	EPA 6020B:2014	< 1	10
Selenio ⁽¹¹⁾	µg/L	EPA 6020B:2014	< 1	20
Vanadio	µg/L	EPA 6020B:2014	< 1	140
Antimonio	µg/L	EPA 6020B:2014	< 1	10
Batteri coliformi	UFC/100 mL	UNI EN ISO 9308-1:2017	M.O. inferiori a 1/VS	0
Enterococchi intestinali	UFC/100 mL	UNI EN ISO 7899-2:2003	M.O. inferiori a 1/VS	0
Escherichia Coli	UFC/100 ml	UNI EN ISO 9308-1:2017	M.O. inferiori a 1/VS	0
Conteggio delle colonie a 22°C	UFC/1 mL	UNI EN ISO 6222:2001	2 stimate	Senza variazioni anomale
Conteggio delle colonie a 36°C	UFC/1 mL	UNI EN ISO 6222:2001	5 stimate	-
Clostridium perfringens (spore comprese)	UFC/100 mL	UNI EN ISO 14189:2013	M.O. inferiori a 1/VS	0

(1) Il valore di parametro di 0,10 µg/L si riferisce alla concentrazione monomerica residua nell'acqua, calcolata a partire dal valore massimo della migrazione specifica desumibile dalle specifiche tecniche del corrispondente polimero a contatto con l'acqua, nei casi in cui detto polimero sia utilizzato nella filiera idro-potabile

(2) Il valore di parametro di 2,4 mg/l si applica qualora l'acqua desalinizzata sia la principale fonte del sistema di fornitura in questione o in regioni in cui le condizioni geologiche potrebbero causare livelli elevati di boro nelle acque sotterranee.

(3) Nei casi in cui il metodo di disinfezione usato non generi clorito, il valore di parametro di 0,25 mg/l deve essere soddisfatto al più tardi il 12 gennaio 2026; fino al 11 gennaio 2026 il valore di parametro del clorito è pari a 0,7 mg/l. Nei casi in cui per la disinfezione si utilizza un metodo di disinfezione che genera clorito, in particolare diossido di cloro, si applica il valore di parametro di 0,70 mg/l. Ove possibile, i gestori idro-potabili si adoperano per applicare valori inferiori senza compromettere la disinfezione. Questo parametro è misurato esclusivamente se si utilizzano i metodi di disinfezione in questione

(4) Il valore di parametro del cromo deve essere soddisfatto al più tardi il 12 gennaio 2026. Il valore di parametro del cromo fino al 11 gennaio 2026 è pari a 50 µg/L. Le regioni e province autonome, le Aziende sanitarie locali ed i gestori idro-potabili, ciascuno per quanto di competenza, devono provvedere affinché venga ridotta al massimo la concentrazione di cromo nelle acque destinate al consumo umano durante il suddetto periodo di transizione, per conformarsi al nuovo valore di parametro. Nell'attuazione delle misure intese a garantire il raggiungimento del valore in questione deve darsi gradualmente priorità ai punti in cui la concentrazione di cromo nelle acque destinate al consumo umano è più elevata e l'origine non è geogenica.

(5) Si considera il parametro cianuri totali.

(6) Il valore di parametro di 0,10 µg/L si riferisce alla concentrazione monomerica residua nell'acqua calcolata a partire dal valore massimo della migrazione specifica desumibile dalle specifiche tecniche del corrispondente polimero a contatto con l'acqua, nei casi in cui detto polimero sia utilizzato nella filiera idro-potabile.

(7) Il valore di parametro di 5,0 µg/l deve essere soddisfatto al più tardi entro il 12 gennaio 2036. Il valore di parametro per il piombo fino a tale data è 10 µg/l. Dopo tale data, il valore di parametro di 5,0 µg/L deve essere soddisfatto al punto di consegna

(8) Per «antiparassitari» s'intende: — insetticidi organici — erbicidi organici — fungicidi organici — nematocidi organici — acaricidi organici — alghicidi organici — rodenticidi organici — simicidi organici prodotti connessi (tra l'altro regolatori della crescita) e relativi metaboliti ai sensi dell'articolo 3, punto 32, del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio ritenuti pertinenti per le acque destinate al consumo umano. Un metabolita di antiparassitari è considerato pertinente per le acque destinate al consumo umano se esistono motivi per ritenere che possieda proprietà intrinseche, comparabili a quelle della sostanza madre, in termini di attività antiparassitaria bersaglio o che generi (esso stesso o i suoi prodotti di trasformazione) un rischio per la salute dei consumatori. Il valore di 0,10 µg/L si applica ad ogni singolo antiparassitario. Nel caso di aldrina, dieldrina, epitoaldrina ed epitoaldrina ossidati, il valore di parametro è pari a 0,030 µg/L. Il monitoraggio è necessario solo per gli antiparassitari di cui è probabile la presenza in un determinato sistema di fornitura. Sulla base dei dati comunicati dagli Stati membri, la Commissione può istituire una banca dati di antiparassitari e dei relativi metaboliti tenendo conto della loro possibile presenza nelle acque destinate al consumo umano

(9) Per «antiparassitari — totale» si intende la somma di tutti i singoli antiparassitari sopra indicati, rilevati e quantificati nella procedura di monitoraggio

(10) Somma delle concentrazioni dei seguenti composti specifici: benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(ghi)perilene e indeno(1,2,3-cd)pirene.

(11) Il valore di parametro di 30 µg/l si applica per le regioni e province autonome in cui le condizioni geologiche potrebbero comportare livelli elevati di selenio nelle acque sotterranee.

(12) Somma delle concentrazioni di tali due parametri.

(13) Ove possibile, i gestori idro-potabili si adoperano per applicare valori di parametro inferiori senza compromettere la disinfezione. Essa è la somma delle concentrazioni dei seguenti composti specifici: clorofornio, bromofornio, dibromoclorometano, e bromodibromometano.

GIUDIZIO DI CONFORMITA'

Le concentrazioni dei parametri analizzati risultano Conformi ai valori limite del Dlgs 18/2023

Fine Rapporto di Prova

*Il Responsabile di Laboratorio
(Dott. Francesco Dal Poggetto)*

(*) prova non accreditata da ACCREDIA

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo agli oggetti sottoposti a prova

Nel caso in cui uno o più parametri risultino superiori ai valori di riferimento definiti da specifiche di legge o dal cliente, si seguirà la regola decisionale prevista da tali specifiche. In mancanza di ciò, per stabilire i giudizi di Conformità/Non Conformità, il laboratorio confronterà il risultato con il valore di riferimento senza tener conto dell'incertezza associata alla misura, a meno di diverse indicazioni del committente.

Ove applicabile l'incertezza associata al risultato è espressa come incertezza estesa caratterizzata da un fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale dei dati corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.

Per le prove microbiologiche l'incertezza associata al risultato è espressa come intervallo di confidenza con un fattore di copertura K=2, corrispondente ad un livello di probabilità del 95%

I valori degli Idrocarburi Policiclici non sono stati corretti per il recupero, che è compreso tra l'80 ed il 120%